

Anno XVI

Supplemento al n. 259 del 15 novembre 2014

Sommario

affari istituzionali

ast, regione umbria domani a bruxelles; presidente marini: all'ue chiediamo riconoscimento rilevante interesse nazionale

ast, presidio a bruxelles; presidente marini: istituzioni europee facciano politica industriale a difesa siderurgia

ast, riunioni a bruxelles; marini e di girolamo: importanti incontri per futuro acciaierie

delegazione assemblea nazionale cinese domani, 7 novembre, a palazzo donini

vertenza ast: il comunicato del ministero

manifestazione pubblico impiego: adesione dei giornalisti dell'ufficio stampa

visita a palazzo donini del vicepresidente dell'assemblea nazionale cinese: "rapporti importanti con l'umbria"

vinti: "pieno sostegno allo sciopero dei metalmeccanici del 14 e del 21 novembre"

ast: marini e di girolamo "importante assunzione governo questione mantenimento attività due forni"

presidente marini visita l'azienda ipi a pierantonio

agricoltura

parchi ibridi: il 5 novembre, a trevi, giornata di studio su parchi e giardini

programma sviluppo rurale, venerdì 7 novembre a torgiano incontro su settore vitivinicolo

parchi ibridi; cecchini: "agricoltura periurbana ed orti urbani tra fattori di valorizzazione sociale ed ambientale del territorio"

vitivinicoltura, presentati a torgiano strumenti sostegno settore; cecchini: rendiamo più forte l'umbria del vino



valorizzazione e sviluppo territorio, mercoledì 12 a costacciaro
presentazione masterplan area eugubino gualdese

osservatorio faunistico regionale: pubblicato atlante su micro
mammiferi dell'umbria, venerdì 14 presentazione a casalina
(deruta)

presentato masterplan area eugubino gualdese: regione e sei comuni
uniti per valorizzazione e sviluppo territorio

sviluppo rurale, in incontro a orvieto assessore cecchini illustra
azioni sostegno a produzioni umbre

agricoltura, assessore cecchini convoca incontro su testo unico e
bando regionale diritti impianto viti

osservatorio faunistico regionale, presentato atlante micromafferi
dell'umbria

casa

illustrazione bando famiglie monoparentali

nuove politiche abitative: domani, mercoledì 5 novembre,
iniziativa ad orvieto

bonus affitti: presentato il bando per le famiglie monoparentali.
contributi fino 7.400 euro

assessore vinti domani giovedì 6 a montone per incontro su
politiche abitative regionali

politiche regionali della casa e "garanzia giovani": domani, 7
novembre, incontro a foligno

nuove politiche abitative: lunedì 10 novembre, alle ore 20.30
incontro a montecastrilli

domani, mercoledì 12 novembre, insediamento del gruppo di lavoro
sul "canone concordato"

nuove politiche abitative: vinti e barberini domani, venerdì 14
novembre, a norcia e cascia

cooperazione internazionale

delegazione umbra in cina: casciari: "centrati gli obiettivi e
seminato per il futuro"

energia



centrali e riorganizzazione enel in umbria: presidente marini e assessore rometti incontrano "ad" enel starace

formazione e lavoro

villa umbra: seminario su comunicazione e diffusione della pubblica amministrazione

immigrazione

presentato a terni dossier statistico 2014 immigrazione

infrastrutture

e78 grosseto-fano, costituita società di progetto "centralia"; rometti: cruciale per completare asse viario strategico

lavori pubblici

il risparmio della regione nelle opere pubbliche: venerdì 14 novembre conferenza stampa assessore vinti

il risparmio della regione nelle opere pubbliche: domani, venerdì 14 novembre, conferenza stampa assessore vinti

lavori pubblici: vinti "risparmiati oltre otto milioni di euro grazie all'impegno diretto dei tecnici regionali"

appalti, vinti: "contrari alle aggiudicazioni al massimo ribasso, ma la legge lo prevede. lavoriamo per scorporare i costi del personale e della sicurezza"

politiche sociali

associazionismo e volontariato: giovedì 6 novembre incontro a palazzo donini

perugia capitale italiana giovani 2015; casciari ringrazia presidente napoletano "suo riconoscimento è segnale importante"

protezione civile

allerta maltempo; attivato sistema protezione civile dell'umbria dalle ore 18 di oggi (5 novembre) alle ore 14 del 7 novembre

pubblica amministrazione

gestione associata comuni: seminario a villa umbra su situazione attuale

sanità

a villa umbra quarta edizione laboratorio "benchmarking" tra sistemi sanitari regionali

laboratorio "benchmarking" tra sistemi sanitari regionali intitolato alla memoria dell'assessore tomassoni



sicurezza

"quali politiche per la sicurezza?": il 14 e 15 novembre convegno internazionale a perugia, con i sottosegretari minniti e bocci

"quali politiche per la sicurezza?": domani 14 novembre un convegno internazionale a perugia, con il sottosegretario minniti

sicurezza, aperto convegno internazionale a perugia; assessore paparelli: in umbria strategia integrata e condivisa per rispondere a domanda sicurezza cittadini

sicurezza, aperto convegno internazionale, sottosegretario minniti: rafforzare cooperazione fra stato e poteri locali

"quali politiche per la sicurezza?": paparelli a convegno internazionale: "necessarie azioni integrate tra attori locali e livelli dello stato"

telecomunicazioni

internet, assessore vinti sostiene proposta legge su wifi disponibile e gratuito

unione europea

europa e informazione; consultabili sul sito della regione umbria slide del workshop formativo per giornalisti

fondi strutturali: la settimana dal 9 al 15 novembre sulle emittenti locali

urbanistica

regione umbria premiata a "urbanpromo" per i programmi integrati di sviluppo urbano "puc3"

"la città accessibile", rometti a convegno terni: con "agenda urbana" strumenti e risorse per "città per tutti"

affari istituzionali

ast, regione umbria domani a bruxelles; presidente marini: all'ue chiediamo riconoscimento rilevante interesse nazionale

Perugia, 3 nov. 014 - Una delegazione della Regione Umbria sarà presente domani a Bruxelles per partecipare al presidio organizzato dai lavoratori dell'Ast al Parlamento Europeo, e successivamente svolgerà diversi incontri con i rappresentanti dello stesso Parlamento. Della delegazione faranno parte la presidente della Regione, Catuscia Marini, il presidente del Consiglio regionale, Eros Brega, l'assessore regionale Fabio



Paparelli ed i consiglieri regionali Raffaele Nevi e Alfredo De Sio.

"Penso che la sede europea - ha affermato la presidente Marini - sia fondamentale per un confronto istituzionale sul futuro delle industrie europee dell'acciaio e tra queste Terni che rappresenta uno dei siti più rilevanti per dimensione, capacità produttiva, specializzazione (inox) e competitività derivante dall'essere questo un sito integrato".

"La posizione assunta dalla Commissione Europea - ha aggiunto la presidente - che è stata in carica negli anni 2012-2014 è alla base di molte delle attuali difficoltà dell'Ast di Terni e più complessivamente dell'acciaio in Italia. Gli incontri che si terranno a Bruxelles con alcuni rappresentanti del Parlamento Europeo saranno fondamentali per mettere al centro dell'agenda politica europea il futuro industriale della siderurgia in Europa".

"In particolare - ha detto Marini - l'industria italiana dell'acciaio, e con essa il ruolo stesso dell'Italia, non può subire un ridimensionamento della capacità produttiva a vantaggio di industrie del Nord dell'Europa. È arrivato il momento di porre in sede di Unione Europea, per questo settore, il rilevante interesse nazionale per il nostro Paese? Anche di questo vorremmo parlare negli incontri istituzionali che si terranno a Bruxelles".

"Al tempo stesso - ha aggiunto - vogliamo richiamare l'attenzione sui comportamenti della multinazionale ThyssenKrupp in Italia: lo stipendio negato ai lavoratori è l'ultimo dei comportamenti anomali, troppo poco rivolti all'attenzione sociale, del lavoro e del territorio. Per difendere i posti di lavoro di oggi e dare prospettive certe al futuro delle nostre Acciaierie, abbiamo sempre più bisogno di una Europa che fa politiche industriali e si comporti con equità - ha concluso la presidente - nei confronti di tutti i Paesi membri".

ast, presidio a bruxelles; presidente marini: istituzioni europee facciano politica industriale a difesa siderurgia

Bruxelles, 4 nov. 014 - "Siamo a Bruxelles perché vogliamo sottolineare quanto le istituzioni comunitarie siano importanti per il futuro dell'industria siderurgica italiane e dunque per il futuro delle Acciaierie di Terni e la difesa dell'occupazione a Terni e in Umbria". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che insieme - tra gli altri - al presidente del Consiglio regionale Eros Brega, al sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, all'assessore regionale Fabio Paparelli, si trova nella capitale europea dove è in corso il presidio dei lavoratori dell'Ast di fronte al Parlamento Europeo.

La presidente Marini ha ribadito le "responsabilità" che la precedente Commissione Europea ha nei confronti della situazione in cui si trovano attualmente le Acciaierie. "Ho più volte detto e lo voglio ribadire oggi in questa sede - ha rilevato - che la Commissione ha preferito ad una politica industriale europea, in



grado di salvaguardare le produzioni siderurgiche in Italia come in Europa, l'applicazione burocratica di norme e regolamenti comunitari. Restiamo dell'idea che invece le istituzioni europee, Commissione e Parlamento, possano e debbano svolgere un ruolo più incisivo nell'ambito delle politiche industriali per favorire la difesa dei volumi produttivi, e dunque del lavoro e dell'occupazione, in Italia come a Terni".

"Questo - ha proseguito - è ciò che chiediamo e chiederemo ai rappresentanti italiani del Parlamento e alla Commissione Europea, affinché non venga penalizzata la nostra industria a vantaggio di altri Paesi del Nord Europa o addirittura extraeuropei".

La presidente Marini ha colto l'occasione per ribadire la necessità che anche il Governo italiano assuma la vicenda della industria siderurgica nazionale come prioritaria: "È arrivato il momento di porre in sede di Unione Europea il rilevante interesse nazionale della produzione dell'acciaio per il nostro Paese".

ast, riunioni a bruxelles; marini e di girolamo: importanti incontri per futuro acciaierie

Bruxelles, 4 nov. 014 - "Auspichiamo che il Parlamento europeo approvi una risoluzione che impegni la Commissione Europea a intervenire per il futuro dell'Ast di Terni e, con esso, dell'acciaio italiano ed europeo". Lo hanno detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo al termine della riunione che si è svolta oggi a Bruxelles alla quale hanno preso parte numerosi eurodeputati italiani e di altri Paesi europei, rappresentanti delle istituzioni e una nutrita delegazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori dell'Ast di Terni. La presidente Marini e il sindaco Di Girolamo hanno chiesto ai parlamentari europei impegni precisi: "Siamo consapevoli - hanno detto - del ruolo e delle funzioni che le istituzioni europee possono svolgere nei confronti di ThyssenKrupp e per questo chiediamo un impegno forte. Dovete considerare - hanno rilevato - che la vicenda dell'Ast riguarda un asset strategico per l'industria nazionale, ma ha un impatto ancora più pesante sull'economia e l'occupazione di una regione piccola come l'Umbria".

"Va ricordato - hanno aggiunto - che Terni e le Acciaierie patiscono gli effetti della disattenzione che ha avuto la Commissione Europea nella sua capacità di esercitare il potere di vigilanza, soprattutto nelle tribolate vicende dei passaggi di proprietà, da ThyssenKrupp a Outokumpu e da Outokumpu a ThyssenKrupp. Va posto inoltre il problema della politica industriale europea per il settore della siderurgia europea e dell'acciaio, poiché una quota del mercato europeo di ben il 33/35 per cento è occupata da produttori extraeuropei e questo sta indebolendo l'industria europea".

Un altro aspetto che la presidente Marini e il sindaco Di Girolamo hanno posto con grande forze ed evidenza è che "la vertenza Terni



non riguarda solo le Acciaierie, ma tutto il sito integrato di cui fanno parte il Tubificio e le Fucine. Va anche rigettata - hanno detto - la tesi di ThyssenKrupp secondo la quale il taglio delle produzioni a caldo determinerebbe un incremento della competitività del sito in quanto questo di fatto determinerebbe esattamente il contrario, condizionando le produzioni a freddo dell'acciaiera e a cascata anche del tubificio e delle fucine".

"Non va inoltre sottovalutato un altro aspetto: ThyssenKrupp è una multinazionale europea e non è accettabile - hanno affermato - che la stessa multinazionale applichi regole diverse da uno stabilimento all'altro, come dimostra l'inaccettabile vicenda del mancato pagamento dello stipendio di ottobre ai lavoratori dell'Ast di Terni".

"Auspichiamo pertanto - hanno detto Marini e Di Girolamo - che insieme al documento che gli eurodeputati stanno sottoscrivendo, accogliendo le nostre richieste, ci sia una risoluzione del Parlamento europeo che impegni su queste questioni la Commissione Europea".

La stessa delegazione istituzionale e sindacale ha poi avuto un incontro presso la sede della Commissione Europea - Direzione Generale Concorrenza, nel corso del quale sono state ribadite soprattutto le questioni relative alla non osservanza da parte di ThyssenKrupp delle regole che la stessa Direzione aveva imposto alla multinazionale tedesca nel momento in cui ha autorizzato la riacquisizione del sito di Terni da Outokumpu.

"Quelli di oggi sono stati incontri molto importanti" hanno commentato Marini e Di Girolamo, auspicando che "la nuova Commissione accolga positivamente le istanze provenienti non solo dalla nostra regione e città, ma anche da parte di tutte le organizzazioni sindacali nazionali ed europee. Così come, e lo ribadiamo nell'incontro di giovedì al Ministero dello Sviluppo economico - hanno concluso - chiediamo al Governo italiano di esercitare un'azione pressante e incisiva sulla Commissione Europea".

delegazione assemblea nazionale cinese domani, 7 novembre, a palazzo donini

Perugia, 6 nov. 014 - Una delegazione dell'Assemblea nazionale del popolo della Repubblica popolare cinese, guidata dal vice presidente dell'Assemblea nazionale del popolo, Zhang Ping, e accompagnata dall'ambasciatore cinese in Italia, Li Ruiyu, verrà ricevuta domani, venerdì 7 novembre (alle ore 11), nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Parteciperà all'incontro anche il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Eros Brega.

L'Umbria è l'unica regione italiana che verrà visitata dalla delegazione, anche in ragione delle intense attività di cooperazione e collaborazione istituzionale avviate con diversi territori della Cina. La visita sarà anche l'occasione per far



conoscere agli ospiti il funzionamento dell'amministrazione regionale.

vertenza ast: il comunicato del ministero

Roma, 6 nov. 014 - In riferimento all'incontro per la vertenza AST di Terni, svoltosi a Roma, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, lo stesso Ministero ha emesso il seguente comunicato:

Il Ministero dello Sviluppo Economico manifesta soddisfazione per l'esito della riunione odierna dedicata alla vertenza AST. L'Azienda infatti - attraverso il suo Amministratore Delegato Lucia Morselli - accoglie le indicazioni del Governo e illustra le modifiche apportate al piano industriale e mostra la più ampia disponibilità a procedere al pagamento degli stipendi. Il sindacato dichiara di cogliere le novità ed esonera dallo sciopero tuttora in atto, le aree amministrative competenti al fine di predisporre i pagamenti che saranno erogati entro lunedì prossimo a tutti i dipendenti.

Vertenza sbloccata, dunque. E lunedì pomeriggio Azienda e organizzazioni sindacali si sono già dati appuntamento per riprendere la trattativa e cominciare ad entrare nel merito del nuovo piano industriale.

L'incontro di oggi, durante il quale è maturata la svolta e che si è concluso con la firma di tutte le parti in calce ad un verbale d'incontro, è stato presieduto dal Ministro Federica Guidi. Presenti anche il Vice Ministro al Mise Claudio De Vincenti, la Sottosegretaria al Lavoro Teresa Bellanova, la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il Sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, i sindacati di categoria nazionali (con i Segretari di Fiom Maurizio Landini, Fim Marco Bentivogli, Uilm Mario Ghini, UGL Metalmeccanici Maria Antonietta Vicaro, Fismic Paolo Di Giovine) territoriali e RSU.

manifestazione pubblico impiego: adesione dei giornalisti dell'ufficio stampa

Perugia, 7 nov. 014 - I giornalisti degli uffici stampa della Regione Umbria, Giunta e Assemblea legislativa, aderiscono alla manifestazione indetta dai sindacati confederali (CGIL-CISL-UIL) per domani, 8 novembre, per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, accogliendo la sollecitazione venuta dalla FNSI. Anche i giornalisti che operano nel settore pubblico hanno subito in questi anni il blocco delle retribuzioni, del turn over e degli scatti di anzianità, con una progressiva erosione delle proprie buste paga.

Dal 2000 ad oggi è inoltre rimasta inapplicata la legge 150 che norma le attività di informazione nelle pubbliche amministrazioni. Ciò ha, tra l'altro, comportato il mancato riconoscimento economico, di ruolo e funzione dei giornalisti delle pubbliche amministrazioni, aprendo la strada a condizioni di precariato e di inadeguate retribuzioni. Tutto ciò mette a rischio il dovere delle



amministrazioni pubbliche di fornire ai cittadini informazioni trasparenti e di qualità. Per questo gli uffici stampa della Regione Umbria, pur nella loro specificità, aderiscono all'iniziativa di domani a fianco degli altri lavoratori pubblici.

visita a palazzo donini del vicepresidente dell'assemblea nazionale cinese: "rapporti importanti con l'umbria"

Perugia, 7 nov. 014 - "L'Umbria è una terra antica, ricca anche di modernità. E antichi sono i rapporti di amicizia tra la Cina e l'Italia, due Paesi che hanno molto contribuito alla crescita dell'umanità. Sono dunque lieto di questa visita nella vostra regione e nel vostro Paese, che contribuirà ad accrescere i legami tra le nostre comunità e le nostre economie". È quanto ha affermato dal vice presidente dell'Assemblea nazionale del popolo della Repubblica popolare cinese, Zhang Ping, che guidava una delegazione ufficiale, ricevuta questa mattina nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Eros Brega, presenti - tra gli altri - la vice presidente della Regione, Carla Casciari, l'assessore regionale Silvano Rometti, ed il Rettore dell'Università per Stranieri, Giovanni Paciullo.

"I nostri Paesi - ha aggiunto il vice presidente Ping - hanno grandi differenze e c'è bisogno di aumentare la nostra reciproca comprensione e la cooperazione al fine di stabilizzare quanto più possibile la pace e l'amicizia, e contribuire al tempo stesso alla comune crescita per un maggiore benessere dei nostri popoli".

Il rappresentare dell'Assemblea nazionale del popolo ha quindi sottolineato - e manifestato la sua "soddisfazione" - l'importanza della cooperazione tra le istituzioni regionali e locali dell'Italia e della Repubblica popolare cinese: "la cooperazione tra questi livelli istituzionali - ha detto - rappresenta la nuova dimensione dei processi di sviluppo e crescita delle nostre comunità. Sono assolutamente fiducioso circa il fatto che ciò porterà benefici reciproci. Ed è proprio per sottolineare l'importanza di questo livello di rapporti istituzionali che si inserisce la mia visita alla vostra regione".

L'Umbria, infatti, è l'unica regione italiana che è stata visitata dalla delegazione, anche in ragione delle intense attività di cooperazione e collaborazione istituzionale avviate con diversi territori della Cina. Il vice presidente Ping ha quindi richiamato anche l'importanza della collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia che ospita da anni moltissimi studenti cinesi che vengono in Italia per seguire i diversi corsi di laurea, ed ha riferito che in vista dell'Expo 2105 - che la Repubblica popolare cinese guarda con grande interesse - verranno in Italia oltre un milione di turisti cinesi.

Dopo un breve saluto del presidente del consiglio regionale Brega - che ha salutato la delegazione anche a nome della Conferenza dei consigli regionali d'Italia di cui è presidente - la presidente



Marini ha ricordato i diversi settori in cui da anni si sviluppa la cooperazione tra la regione Umbria e alcune province e municipalità cinesi.

"Negli ultimi anni - ha ricordato Marini - la nostra Regione ha sviluppato una intensa attività di cooperazione in settori di grande importanza, dalla meccanica tecnica all'agricoltura, dal settore delle energie rinnovabili alla moda ed all'abbigliamento ed in particolare con l'Azienda Cucinelli, leader mondiale del cachemire. Significativa anche l'attività di scambio nel turismo e nella formazione, con il recente progetto 'Umbria academy', grazie al quale ancora più studenti cinesi potranno frequentare le università umbre".

La presidente Marini ha poi ricordato il protocollo d'intesa da lei stessa sottoscritto con il governatore della Provincia dello Shandong (per la cooperazione nel campo agroalimentare e del controllo degli alimenti) e quello che sarà sottoscritto nei prossimi mesi con la Provincia dello Yunnan (per lo scambio sui temi delle nuove tecnologie in agricoltura, scambi universitari, design nel settore del mobile): "Noi siamo consapevoli che le nostre conquiste potranno essere difese e consolidate soltanto dentro una grande opera di internazionalizzazione del nostro sistema territoriale a tutti i livelli e che le innovazioni che dobbiamo rapidamente introdurre potranno venire solo da un concreto confronto con le realtà più vive della scena internazionale. Per questo la Cina rappresenta oggi per noi - ha concluso Marini - un partner essenziale con tutta la sua complessità, le sue tante specificità e con l'energia che irradia nelle relazioni economiche, sociali, culturali e politico-istituzionali nel mondo di oggi".

vinti: "pieno sostegno allo sciopero dei metalmeccanici del 14 e del 21 novembre"

Perugia, 12 nov. 014 - "La vicenda delle acciaierie di Terni e l'atteggiamento della ThyssenKrupp, che rasenta la provocazione nei confronti dei lavoratori e dell'Umbria intera, non solo denunciano l'assenza di politiche industriali serie nel nostro Paese, ma testimoniano lo strapotere delle multinazionali che sfruttano i nostri territori esclusivamente ad uso e consumo dei propri profitti". E' quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, annunciando il suo sostegno allo sciopero dei metalmeccanici previsto per il 14 ed il 21 novembre.

"Le centinaia di situazioni di crisi industriale ed occupazionale - sostiene l'assessore - non vengono risolte, anzi, spesso la situazione peggiora con i lavoratori messi in cassa integrazione o in mobilità. In questo senso quella dell'Ast non è una semplice vertenza locale. La strategicità del sito di Terni per l'intera siderurgia nazionale rende evidente a tutti come questa vertenza abbia un rilievo enorme per il futuro di Terni, dell'Umbria e dell'Italia. L'Istituto nazionale di statistica certifica come la produzione industriale a settembre sia tornata a scendere,



segnando un calo del 2,9% su base annua (dato più basso da settembre 2013) e dello 0,9 rispetto al mese di agosto. Da inizio anno, complessivamente, l'indice è calato di 2,5 punti a quota 89,8 punti: è il dato peggiore dal settembre 2012".

Secondo Vinti "anche per la nostra Regione il 2014 si è trasformato in un periodo di ulteriore peggioramento per le condizioni economiche e finanziarie regionali. Nel corso del 2014 in Umbria è continuata la recessione, è peggiorato di conseguenza il clima di fiducia delle imprese ed aumentata la contrazione dell'occupazione (tasso sceso al minimo storico) con la disoccupazione che ha raggiunto il livello più elevato degli ultimi 20 anni. Auspicio, pertanto, - continua Vinti -, massima partecipazione alla mobilitazione che in un momento di estrema criticità per il mondo del lavoro rappresenta l'arma di contrasto all'attacco ai diritti dei lavoratori. Il recente Jobs Act, infatti, non ha fatto altro che ridurre i diritti dei lavoratori. Inoltre, in Italia, da tempo mancano completamente quelle politiche industriali che dovrebbero garantire un disegno coerente fatto di ricerca e sviluppo, innovazione, produzioni di qualità, investimenti pubblici e privati, tutela e sviluppo dei settori strategici, salvaguardia e sviluppo delle produzioni industriali e dei livelli occupazionali. Per questo - conclude l'assessore - è necessario sostenere lo sciopero dei metalmeccanici, per disegnare un futuro concreto per i nostri settori industriali e i lavoratori occupati. Infine è fondamentale superare la precarietà e bloccare i licenziamenti attraverso il ricorso a strumenti come i Contratti di Solidarietà".

ast, marini e di girolamo: "importante assunzione governo questione mantenimento attività due forni"

Roma, 14 nov. 014 - "Importante che oggi il governo abbia assunto la questione centrale posta dalle organizzazioni sindacali, e condivisa dalle istituzioni locali, del mantenimento in attività dei due forni, dei relativi volumi produttivi mantenendone la loro continuità per tutti e quattro gli anni di durata del piano industriale ed integrità del sito". È quanto hanno affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, al termine dell'incontro svoltosi questa mattina a Roma, presso la sede del ministero dello sviluppo economico, sulla questione ast, presieduta dal ministro Federica Guidi. Incontro che è stato aggiornato a martedì prossimo, 18 novembre, sempre al Mise. Per Marini e Di Girolamo "Altrettanto importante è il fatto che si sia riavviato il negoziato tra le parti, entrando nel merito dei contenuti del piano illustrato lo scorso martedì dall'azienda". "Per le istituzioni locali - hanno aggiunto - è fondamentale raccogliere la sfida di mantenere in attività i due forni e quindi di favorire la relativa organizzazione e del lavoro volta ad assicurare almeno un milione di tonnellate fuso all'anno. Come istituzioni locali riteniamo fondamentale che si giunga ad una



positiva conclusione della vertenza e che al tempo stesso - hanno concluso Marini e Di Girolamo - si determinino le condizioni per garantire al sito adeguate prospettive industriali".

presidente marini visita l'azienda ipi a pierantonio

Perugia, 15 nov. 014 - Ha la sua base operativa a Perugia e lo stabilimento a Pierantonio (Umbertide). Un fatturato annuo di oltre 50 milioni di euro, più di centodieci dipendenti, il 95 per cento dell'intera produzione è esportata in 30 Paesi nel mondo. Si tratta della IPI srl di Perugia (acquisita un anno fa dal gruppo Coesia), specializzato nella produzione di confezioni asettiche (oltre 1,3 miliardi di pezzi all'anno) di prodotti liquidi come latte, succhi di frutta e salse.

Il sito produttivo è stato visitato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che è stata accompagnata dal CEO di Coesia (il gruppo di Isabella Seràgnoli, con sede a Bologna, cui fa riferimento IPI), Angelos Papadimitriou, dal nuovo CEO di IPI Pratella, e da Pierluigi Locchi ex proprietario dell'azienda con la quale continua a collaborare. Alla visita erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Umbertide, Marco Locchi, l'assessore all'economia del Comune di Perugia, Fioroni, il presidente di Confindustria, Cesaretti, ed il direttore generale, Aurelio Forcignanò.

La presidente Marini ha potuto osservare direttamente l'intero ciclo produttivo che vanta macchine ad altissima tecnologia, i cui prodotti godono anche della certificazione di qualità da parte della Food and drug administration degli stati uniti, tra le più severe agenzie al mondo per il controllo di qualità. Alla presidente è stato anche riferito che la IPI si appresta a fare altri importanti investimenti.

"Fa piacere - ha affermato la presidente Marini -, talvolta, poter constatare come in un momento di gravissima crisi economica, vi siano nella nostra regione realtà produttive come la IPI che vivono momenti di crescita e sviluppo. E che si tratta di aziende ad alto tasso di investimenti in ricerca e sviluppo. Tutto ciò ci fa guardare al futuro con maggior fiducia".

agricoltura e foreste

parchi ibridi: il 5 novembre, a trevi, giornata di studio su parchi e giardini

Perugia, 3 nov. 014 - Si terrà mercoledì 5 novembre (dalle ore 8,30 alle 13.30), al Teatro Clitunno di Trevi, la giornata di studio promossa dal Servizio Sistema Naturalistici e zootecnia della Regione Umbria, in collaborazione con il Comune di Trevi, su "Parchi ibridi, esperienze e progetti; condivisione di esperienze internazionali su parchi e giardini".

Durante l'incontro verranno presentati casi di studio esemplari, finalizzati alla diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura anche in contesti non propriamente agricoli, ma urbani o periurbani. La giornata sarà inoltre l'occasione per



illustrare i risultati del progetto Hybrid Parks, a cui hanno partecipato 16 partner di 10 Paesi europei, con l'obiettivo di realizzare interventi di buona gestione dei parchi, storici e contemporanei, attraverso il miglioramento della qualità ambientale e mitigando le conseguenze del cambiamento climatico.

Il progetto prevede lo sviluppo di attività legate alla valorizzazione e gestione di parchi e giardini europei, sia storici che contemporanei, attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze ed il trasferimento di buone pratiche tra i partners, al fine di migliorare l'attrattività del territorio a sostegno dello sviluppo socio-economico e del turismo sostenibile.

All'evento parteciperanno esperti di settore provenienti dalla Germania, in rappresentanza del Rhineland Regional Council e della Fondazione Schloss Dyck, e dalla Regione Emilia Romagna Saranno presenti docenti dell'Università di Roma La Sapienza, dell'Università degli studi di Perugia e rappresentanti di ANCI Umbria.

Dopo i saluti di, Bernardino Sperandio, sindaco di Trevi, e di Paolo Papa, dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia della Regione Umbria, sono previsti gli interventi su: "Il Progetto Hybrid Parks" (Christian Gruessen, Fondazione Schloss Dick e Roswitha Arnold, Rhineland Regional Council LVR); "Svincoli e biodiversità. Progetto di riconnessione di paesaggi e ambienti nella piana di Trevi" Lucina Caravaggi, docente di architettura del paesaggio, Università di Roma La Sapienza; "Parchi del riciclo agricolo" (Andrea Bruschi e Anna Lei, Università di Roma La Sapienza); il progetto "Orti Urbani" e l'Orto di Properzio" (Rosanna Abbati, rappresentante ANCI & Properzio Nervo, Orticoltore a Vallo di Nera); "Attività di ricerca in contesti di agricoltura urbana e periurbana" (Francesco Tei, Biancamaria Torquati, Maria Elena Menconi e David Grohmann, Università di Perugia); "Coltivatori di paesaggi quotidiani" (Elena Farnè, architetto consulente della Regione Emilia Romagna); "Il progetto AgriCultura" (Mariella Carbone, responsabile Sistemi paesaggistici della Regione Umbria).

Le conclusioni spetteranno a Fernanda Cecchini, Assessore alle politiche agricole della Regione Umbria.

Nel pomeriggio (dalle ore 14,30), a Villa Fabri di Trevi, è prevista la Mostra del progetto Hybrid Parks, l'esposizione laboratorio artistico "Gli orti ibridi" dei bambini della scuola elementare di Trevi ed un laboratorio di cucina tipica umbra (solo su prenotazione:contatti Sebastiano Mauceri - smauceri@parco3a.org - tel. 075 8957242).

programma sviluppo rurale, venerdì 7 novembre a torgiano incontro su settore vitivinicolo

Perugia, 5 nov. 014 - Gli strumenti di sostegno per il settore vitivinicolo nella programmazione 2014-2020: è questo il tema dell'incontro che, organizzato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, si terrà venerdì 7 novembre a Torgiano, nella



Sala Sant'Antonio (dalle ore 10.30). I lavori saranno conclusi dall'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini.

L'incontro si aprirà con i saluti del sindaco di Torgiano, Marcello Nasini. Seguiranno gli interventi del coordinatore dell'Ambito regionale Agricoltura, Ciro Becchetti, che parlerà dell'attuazione degli strumenti per il settore vitivinicolo in Umbria, e del dirigente del Ministero delle Politiche agricole Michele Alessi, che illustrerà il nuovo regime autorizzatorio introdotto dalla riforma dell'Ocm Vino.

Dopo gli interventi dei rappresentanti della filiera vitivinicola, alle ore 12.30 sono in programma le conclusioni dell'assessore Fernanda Cecchini.

parchi ibridi; cecchini: "agricoltura periurbana ed orti urbani tra fattori di valorizzazione sociale ed ambientale del territorio"

Perugia, 5 ott. 014 - Migliorare l'attrattività del territorio a sostegno dello sviluppo socio-economico e del turismo sostenibile e accrescere la qualità ambientale, mitigando le conseguenze del cambiamento climatico: è quanto si propone il progetto europeo Hybrid Parks, per la valorizzazione e gestione di parchi e giardini, i cui risultati e "buone pratiche" sono stati presentati oggi, a Trevi, nel corso della giornata di studio su "Parchi ibridi, esperienze e progetti", promossa dal Servizio sistema naturalistici della Regione Umbria, in collaborazione con il Comune di Trevi.

Il progetto, a cui partecipano di 16 Partner di 10 Paesi europei, tra cui la Regione Umbria, punta ad individuare specifiche politiche di recupero, qualificazione e gestione del territorio che, attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze partecipate, possano concorrere alla promozione della risorsa ambientale ed essere fattore di crescita sociale ed economica.

In accordo con quanto accade in Europa, il paesaggio umbro - è stato rilevato durante l'incontro - sta subendo profonde trasformazioni dovute a processi di abbandono, alle evoluzioni demografiche e al consumo di suolo. Da qui la necessità di affrontare il tema della sua messa a valore, a cominciare dagli spazi marginali, residuali e interstiziali che risultano particolarmente penalizzati dal processo in corso e che l'Umbria ha individuato nelle aree urbane e periurbane, interpretando in maniera estensiva il senso di "parchi e giardini" indicato dal progetto, in una più articolata casistica di "aree verdi".

"In considerazione dell'identità storica e culturale prevalentemente rurale dell'Umbria, la Regione - ha detto l'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini - ha sviluppato Hybrid Parks attivando azioni e politiche legate ai temi dell'agricoltura urbana e periurbana con ricadute sul territorio finalizzate allo sviluppo locale. Politiche - ha aggiunto - che riguardano in particolar modo la valorizzazione, riqualificazione



e diffusione delle conoscenze e delle pratiche relative all'agricoltura periurbana e agli orti urbani e che hanno trovato una prima formalizzazione nel Protocollo d'intesa, tra Regione Umbria e Anci Umbria, finalizzato a favorire un ripensamento dell'agricoltura tradizionale, potenziandone il ruolo ecologico e paesaggistico, anche in aree urbane e periurbane e di prossimità ai centri storici, grazie a coltivazioni che possano essere viste come pratica individuale e collettiva di risposta alla crisi economica, ambientale, sociale".

"L'impegno di risorse regionali e del progetto ci stanno consentendo - ha spiegato Cecchini - di sviluppare azioni che riguardano l'analisi di buone pratiche relative all'agricoltura periurbana e agli orti Urbani; l'individuazione di spazi aperti e aree pubbliche urbane e periurbane abbandonate nei comuni che hanno aderito al progetto nazionale "Orti Urbani"; l'organizzazione di laboratori di progettazione partecipata, utili a coinvolgere tutti i soggetto interessati; la redazione di linee guida per la corretta pianificazione, progettazione e la valorizzazione di queste aree, con particolare riferimento a orti, giardini e agricoltura periurbana; la stesura di un regolamento tipo per modalità di assegnazione e forme di gestione alternativa alle pratiche correnti.

"Il nostro obiettivo - ha concluso Cecchini - è di strutturare una politica di recupero, riorganizzazione e valorizzazione degli aperti periurbani, anche sviluppando e differenziando le forme dell'attività agricola, consentendo di configurare spazi Ibridi di sviluppo e sostegno alle politiche economiche, sociali e ambientali della regione".

vitivinicoltura, presentati a torgiano strumenti sostegno settore; cecchini: rendiamo più forte l'umbria del vino

Perugia, 7 nov. 014 - "Continuiamo a fare squadra per rendere l'Umbria del vino ancora più forte e competitiva, utilizzando al meglio gli strumenti e le maggiori risorse finanziarie di cui disponiamo per valorizzare e promuovere sul mercato globale un prodotto simbolo della qualità complessiva del nostro territorio". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ai rappresentanti della filiera vitivinicola umbra che hanno partecipato oggi a Torgiano all'incontro promosso dall'Assessorato regionale per presentare gli strumenti di sostegno per il settore nella programmazione 2014-2018.

"La Regione - ha rilevato - è sempre al vostro fianco per favorire e supportare gli investimenti volti a innalzare ulteriormente la qualità delle produzioni, l'innovazione, la conquista e il consolidamento di quote di mercato in Italia e all'estero, in coerenza con gli obiettivi strategici che abbiamo fissato nel Progetto speciale per il settore vino. Con il vino - ha aggiunto - è il 'brand' Umbria che entra nelle case, ne fa conoscere e apprezzare le sue peculiarità, a beneficio di tutta l'economia regionale".



Gli interventi strutturali nel settore vitivinicolo saranno finanziati con le risorse dell'Ocm (Organizzazione comune di mercato) Vino, ad eccezione della promozione nei Paesi dell'Unione europea finanziata nell'ambito del Programma di sviluppo rurale. Per la programmazione 2014-2018 dell'Ocm Vino, l'Umbria dispone di un budget annuale di circa 6,3 milioni di euro. "Per l'annualità 2014/2015 - ha spiegato l'assessore - abbiamo a disposizione poco meno di 6 milioni e 400mila euro per l'attuazione delle misure del Programma nazionale di sostegno del settore. Quasi la metà, circa 2 milioni e 800mila euro, l'abbiamo destinata alla misura 'Investimenti' che ha come obiettivo prioritario l'aumento della competitività delle imprese vitivinicole attraverso investimenti per l'adeguamento dell'offerta alla domanda di mercato e per l'incremento delle vendite di vino. Si va dalla costruzione/ristrutturazione di impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli, la realizzazione e l'allestimento di punti vendita e sale di degustazione di prodotti vitivinicoli, l'acquisto di macchinari e attrezzature per le cantine, recipienti, contenitori, botti comprese le barriques, ma anche la realizzazione di siti Internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli".

Attivata a partire dal 2011, nel periodo 2011-2014 con la misura Investimenti sono stati finanziati investimenti nelle cantine per un totale di circa 23,7 milioni di euro, per un totale di contributi liquidati pari a circa 9,5 milioni di euro. Nell'ultima annualità 2014, per la misura degli investimenti sono state finanziate 51 domande di aiuto, tra annuali e biennali, per un totale di contributi ammessi di circa 4 milioni e 200mila euro e un volume di investimenti di circa 10,4 milioni di euro.

Sono 2 i milioni di euro a disposizione per l'annualità 2014/2015 per la misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", che favorisce il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali, l'adeguamento della produzione alle richieste del mercato, la riduzione dei costi di produzione. Nel periodo 2009-2014, con questa misura sono state finanziate 411 domande, per un totale di contributi liquidati di circa 8,5 milioni di euro e 912 ettari di vigneti rinnovati. Nell'ultima annualità 2014, sono state finanziate 72 domande di aiuto per un totale di contributi liquidati che ha superato un milione e mezzo di euro.

Per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" è previsto un budget di circa 1 milione e 600mila euro. Da quando è stata attivata nel 2009 e fino al 2014, sono stati finanziati complessivamente 57 progetti regionali presentati da aziende vitivinicole singole o in forma associata (Consorzi di Tutela, Associazioni temporanee di imprese), per un totale di contributi liquidati di oltre 6 milioni e 900mila euro, di cui 1,1 milioni di euro di contributi aggiuntivi finanziati con risorse regionali. I progetti approvati prevedono interventi di promozione sui principali mercati extra Unione Europea: Stati Uniti in primo



luogo ma anche in Cina, Russia, Canada e Svizzera. Il contributo previsto è pari al 50% della spesa ammessa. Per l'annualità 2014/2015 sono stati finanziati 14 progetti, di cui due multiregionali, per un totale di contributi ammessi di circa 1 milione e 700mila euro.

Nel corso dell'incontro si è parlato anche della nuova regolamentazione comunitaria relativa all'impianto dei vigneti. La riforma, è stato rilevato, va a incidere in maniera sostanziale sulla normativa attuale basata sui "diritti di impianto/espianto" con il passaggio al sistema delle "autorizzazioni per gli impianti viticoli". "Nei prossimi giorni - ha detto l'assessore Cecchini - sarà approvato il bando regionale per l'assegnazione a pagamento ai produttori dei diritti di impianto disponibili nella riserva regionale pari a 292,59 ettari. Vogliamo infatti mantenere il potenziale produttivo vitivinicolo regionale in vista dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2016, del nuovo sistema di autorizzazioni per la gestione degli impianti viticoli. Allo stesso tempo vogliamo qualificare la produzione vitivinicola regionale e soddisfare le richieste di diritti di reimpianto da parte dei produttori regionali per adeguare le produzioni alle richieste del mercato. I vini umbri - ha concluso l'assessore - hanno raggiunto grandi livelli qualitativi grazie allo sforzo economico e produttivo compiuto dai produttori e dalle istituzioni. Proseguiamo con scelte concrete per dare ai nostri vini maggiore visibilità e sbocchi commerciali, promuovendo attraverso loro l'intera regione".

All'incontro, introdotto dal sindaco di Torgiano Marcello Nasini, sono intervenuti il coordinatore dell'Ambito regionale Agricoltura Ciro Becchetti e Simona Antonella Lamorte, dirigente del Ministero delle Politiche agricole.

valorizzazione e sviluppo territorio, mercoledì 12 a costacciaro presentazione masterplan area eugubino gualdese

Perugia, 8 nov. 014 - Salvaguardare e valorizzare sempre di più il territorio dell'Umbria, le sue bellezze ambientali, paesaggistiche, storico-culturali ed enogastronomiche per accrescerne l'attrattività e favorire lo sviluppo di un'economia locale legata al turismo ambientale e sostenibile. È con questo obiettivo che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria ha promosso e finanziato il Masterplan dell'area Eugubino Gualdese, progetto che ricomprende i territori di sei Comuni: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo.

Il Masterplan verrà presentato mercoledì 12 novembre, alle ore 11, alla Sala San Marco, a Costacciaro. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini; il sindaco di Costacciaro, Andrea Capponi e i sindaci degli altri Comuni coinvolti; il presidente dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro, Natale Vergari; Massimo Bianchi, amministratore unico



dell'Agencia forestale regionale; Paolo Papa, dirigente del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia della Regione Umbria.

osservatorio faunistico regionale: pubblicato atlante su micro mammiferi dell'umbria, venerdì 14 presentazione a casalina (deruta)

Perugia, 12 nov. 014 - Presenta una ricognizione approfondita sui mammiferi di piccole dimensioni che vivono nei boschi e nelle campagne umbre l'Atlante faunistico realizzato con i contributi della Regione Umbria e il coordinamento dell'Osservatorio faunistico regionale, appena pubblicato. Il volume, dal titolo "Atlante degli Erinaceomorfi, Soricomorfi e piccoli Roditori dell'Umbria", verrà presentato venerdì 14 novembre, alle ore 16, nel corso di un incontro alla Galleria di Storia naturale dell'Università degli studi di Perugia, in località Casalina di Deruta (presso la Manifattura ex Tabacchi).

Interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e gli autori dell'Atlante: la naturalista Angela Gaggi e il tecnico tassidermista Andrea Maria Paci.

presentato masterplan area eugubino gualdese: regione e sei comuni uniti per valorizzazione e sviluppo territorio

Costacciaro, 12 nov. 014 - Creare le condizioni per un nuovo sviluppo economico e sociale dell'Eugubino Gualdese facendo leva sulle attrattive paesaggistiche e ambientali di territorio in cui è ricompreso un Parco regionale, quello del Monte Cucco, dodici Siti di importanza comunitaria ("Sic") e cinque bacini idrografici. È questo l'obiettivo del Masterplan dell'area Eugubino, un innovativo progetto di programmazione d'area vasta concertato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria e dai sei Comuni del territorio: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Sigillo. Sono stati individuati e scelti 30 progetti, che saranno realizzati con il finanziamento di oltre un milione e 900mila euro nell'ambito del Par Fsc 2007-2013, il Programma attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, a valere sui fondi per "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000".

Il Masterplan è stato presentato oggi, a Costacciaro, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'Agricoltura, Parchi e aree protette Fernanda Cecchini, i sindaci dei sei Comuni interessati, il presidente dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro Natale Vergari, il dirigente del Servizio regionale Sistemi naturalistici e zootecnia Paolo Papa, l'amministratore unico dell'Agencia forestale regionale Massimo Bianchi.

"La Regione Umbria - ha affermato l'assessore Cecchini - ha voluto 'premiare' una delle aree dell'Umbria più vocate ai temi ambientali per assicurare al territorio uno sviluppo alternativo,



legato alle peculiarità ambientali, puntando sempre più sul 'Turismo Natura', un settore in continua crescita, stimata intorno al 20% annuo, e che in Italia nel 2013 ha raggiunto i 12 miliardi di euro di fatturato.

Il lavoro progettuale ha preso in considerazione l'area nel suo insieme mettendo in risalto le loro caratteristiche in termini ambientali, paesaggistici, storico-culturali, attraverso una progettazione condivisa che ha permesso di arrivare poi al Masterplan in cui sono state raccolte le proposte progettuali presentate dai Comuni e dall'Università degli Uomini Originari di Costacciaro con un obiettivo specifico: favorire un nuovo sviluppo locale basato sul turismo ambientale e sostenibile e con esso l'aumento dei posti di lavoro".

"Superando la logica "municipalistica", - ha proseguito Cecchini - fatta di interventi puntuali, si è giunti a un progetto organico, con una visione di sistema territoriale complesso, in cui si integrano le strategie progettuali dei Comuni. Si sono così evitate inutili concorrenze tra territori e il rischio di duplicazioni di iniziative, con conseguente spreco di risorse".

"In coerenza con le finalità del Par Fsc della Regione Umbria - ha sottolineato l'assessore - il Masterplan, fissa scenari e azioni volti a migliorare la qualità generale delle risorse ambientali e culturali e a valorizzarle ai fini di un turismo sostenibile. Da un punto di vista turistico, è stato sottolineato, l'area Eugubino Gualdese è caratterizzata prevalentemente da un turismo di tipo familiare attento agli aspetti legati alla tipicità (tradizioni, gastronomia, produzioni tipiche) e amante della natura e delle attività all'aria aperta. Un visitatore interessato al turismo "lento", alla ricerca di un territorio ricco di testimonianze storico-artistiche calate in un paesaggio suggestivo".

Per la migliore fruizione delle risorse turistiche, ambientali e territoriali, per intercettare la crescente domanda a livello nazionale e internazionale di servizi turistici negli ambiti naturali, - ha concluso l'assessore Cecchini - sono stati selezionati interventi essenzialmente di miglioramento infrastrutturale e finalizzati al consolidamento di un'offerta turistica che, senza entrare in conflitto con la conservazione e la tutela del territorio, punti su itinerari tematici legati alla cultura, all'ambiente, allo sport all'aria aperta (quali volo a vela, cicloturismo, trekking, sci di fondo, nordic walking).

Due gli assi in cui gli interventi sono stati suddivisi: "Percorsi di acqua e natura - Il percorso degli antichi Umbri" che si propone di valorizzare i tre elementi acqua, natura e storia all'interno dell'area vasta che comprende i sei comuni; "Turismo Natura e micro ricettività", per la valorizzazione del sistema ambientale naturale e dello sport all'aria aperta".

Tra i progetti inseriti nel primo asse, oltre a un piano di promozione e marketing turistico che sarà sviluppato in maniera integrata, figurano la valorizzazione del percorso degli antichi Umbri con due interventi che riguardano circa 40 chilometri fra



Gualdo Tadino e Gubbio e la sistemazione del percorso che ripercorre l'antico sentiero medievale del "Bottaccio" nella Gola del Bottaccione a Gubbio; la valorizzazione e il recupero di una cisterna del '400 in località Valsorda che veniva utilizzata per l'irrigazione di colture di cereali e zafferano; la sistemazione e la valorizzazione di numerosi fontanili, di fonti e sorgenti (a Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo, Sigillo); la realizzazione di itinerari accessibili a disabili (a Sigillo e a Fossato di Vico).

Nel secondo asse tematico sono previsti, tra gli altri, la realizzazione di un'area per la sosta di camper (in località San Guido di Gualdo Tadino), interventi per il miglioramento delle aree di decollo di volo libero a Pian del Monte (Sigillo); una palestra da arrampicata indoor (a Sigillo); un nuovo centro escursionistico a Costa San Savino (Costacciaro), il completamento dei collegamenti wireless sul tracciato delle piste da sci di fondo (Costacciaro), il potenziamento delle strutture per i cicloturisti, la valorizzazione di bivacchi montani (Costacciaro) e della ex scuola di Isola Fossara (Scheggia e Pascelupo) ai fini dell'ospitalità diffusa.

sviluppo rurale, in incontro a orvieto assessore cecchini illustra azioni sostegno a produzioni umbre

Perugia, 13 nov. 014 - "Per la crescita della nostra agricoltura e del territorio potremo contare su maggiori risorse e azioni ancora più mirate". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, concludendo l'incontro su "sviluppo rurale in Umbria: le azioni per il sostegno delle produzioni regionali" che si è svolto ieri, mercoledì 12, al Palazzo dei Congressi di Orvieto, al quale hanno partecipato numerosi imprenditori agricoli, allevatori, rappresentanti delle organizzazioni agricole, amministratori locali (presenti tra gli altri il vicesindaco di Orvieto, Cristina Croce, e i sindaci di Porano, Giorgio Cocco, e di Parrano, Vittorio Tarparelli).

Organizzato per illustrare le strategie e le azioni della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 per lo sviluppo rurale dell'Umbria - su cui è in corso la decisione in sede di Commissione europea, come ha ricordato il responsabile del Servizio regionale politiche agricole, Franco Garofalo - l'incontro ha fornito l'occasione anche per un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'ultimo bando regionale relativo alla misura 126 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, destinato alle aziende agricole colpite da calamità naturali. "Si sta lavorando celermente all'istruttoria delle domande - ha detto l'assessore Cecchini - per erogare nei tempi più brevi possibili gli aiuti alle imprese agricole che, in particolare in questo territorio, sono state pesantemente danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012. Alla scadenza del bando sono pervenute agli uffici regionali 126 richieste di contributi, per un totale di 9 milioni di euro di danni; ora è in corso il



perfezionamento di una ventina di domande e ai primi di dicembre il Servizio regionale competente stilerà la graduatoria di merito".

L'assessore Cecchini, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dai rappresentanti della Cia (Confederazione italiana agricoltori), si è impegnata a sottoporre in sede di Commissione europea la possibilità di una deroga rispetto a quanto previsto per l'indennizzo delle aziende danneggiate che hanno eseguito lavori in economia.

Entrando nel dettaglio della nuova programmazione comunitaria, l'assessore ha ricordato come nei prossimi sette anni l'Umbria avrà a disposizione 876 milioni di euro per lo sviluppo rurale, circa 87 milioni in più rispetto ai sette anni precedenti.

"Le nostre scelte - ha detto - sono indirizzate al sostegno sempre più forte dell'innovazione e della competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare, per una strategia di sviluppo a 360 gradi con priorità alla sostenibilità ambientale, all'insediamento dei giovani, all'inclusione sociale, alla ulteriore qualificazione delle reti e dei servizi per innalzare la qualità della vita nei nostri territori rurali".

"L'innovazione - ha specificato - non si declinerà solo nell'applicazione della ricerca da parte delle imprese, ma anche ad esempio in azioni di salvaguardia ambientale e all'incremento della connettività in banda larga nelle zone rurali, affinché gli stessi servizi siano garantiti in modo omogeneo sull'intero territorio regionale".

Per le azioni mirate alla sostenibilità ambientale è previsto un budget di 192 milioni di euro (quasi il 22 per cento delle risorse totali), un capitolo in cui rientrano gli investimenti per l'agroambiente, il biologico, l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Circa il 20 per cento della dotazione finanziaria del nuovo "Psr", 170 milioni di euro, è destinato al rafforzamento della competitività attraverso il sostegno agli investimenti agricoli, all'insediamento dei giovani e alla promozione della qualità. Andrà quasi il 12 per cento delle risorse alla promozione delle filiere agroalimentari e alla gestione dei rischi nel settore agricolo. Per l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali sono previsti investimenti per circa 131 milioni di euro (il 15 per cento del totale).

"Nel nuovo Psr - ha rilevato l'assessore - sono contenute tutte le opportunità per dare continuità allo sviluppo delle nostre produzioni di qualità, dalla zootecnia, alla vitivinicoltura, dall'olivicoltura alla filiera cerealicola, al tabacco. Rafforzati dall'esperienza maturata e dalla risposta molto positiva fin qui ottenuta da parte delle aziende, siamo certi che l'Umbria conseguirà gli stessi buoni risultati in termini di spesa e soprattutto di efficacia delle misure del Programma".

Nel corso dell'incontro di Orvieto sono state affrontate anche le tematiche relative ai danni provocati dalla fauna selvatica, dalla "bluetongue" e all'accesso al credito. Per quest'ultimo, i



dirigenti regionali hanno informato sulla possibilità di accesso al fondo di garanzia gestito da Gepafin per le aziende ammesse ai benefici delle misure 121, 112 e 123 del Psr 2007-2013.

assessore cecchini convoca incontro su testo unico e bando regionale diritti impianto viti

Perugia, 14 nov. 014 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato un incontro per lunedì 17 novembre nella sede dell'Assessorato regionale (ore 11.30, Sala Azzurra, V Piano, Centro direzionale Fontivegge) in cui si farà il punto sullo stato di avanzamento dei lavori per la proposta del "Testo unico in materia di agricoltura" e sui criteri del bando regionale per l'assegnazione ai produttori vitivinicoli dei diritti di impianto della riserva regionale.

All'incontro sono stati invitati a partecipare i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, cooperative, associazioni per l'agricoltura biologica, organizzazioni sindacali e associazioni dei lavoratori agricoli, dei colleghi dei periti agrari, degli ordini professionali degli agronomi e forestali, ingegneri, architetti, geologi.

osservatorio faunistico regionale, presentato atlante micromammiferi dell'umbria

Perugia, 14 nov. 014 - Ci sono mammiferi di dimensioni più piccole di quelle di una farfalla, altri molto rari e a rischio di estinzione, altri ancora che non erano finora mai stati individuati in Umbria: l'"Atlante degli Erinaceomorfi, Soricomorfi e piccoli Roditori dell'Umbria", realizzato con il contributo e la collaborazione della Regione Umbria, svela il mondo dei micromammiferi che vivono nei boschi e nelle campagne umbre. Il volume, frutto dello studio condotto dalla naturalista Angela Gaggi e dal tecnico tassidermista Andrea Maria Paci con il coordinamento dell'Osservatorio Faunistico Regionale, è stato presentato questo pomeriggio nel corso di un incontro nella Galleria di Storia naturale dell'Università degli studi di Perugia, a Casalina di Deruta.

"La Regione Umbria - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini - si pone ancora una volta all'avanguardia nell'indagine faunistica: si tratta del primo atlante di questo genere in Italia, che offre una ricognizione approfondita sullo stato dei mammiferi di piccole dimensioni utile ad individuare sul territorio le aree particolarmente importanti per questo tipo di fauna, su cui concentrare le misure di protezione".

La Regione Umbria si è distinta negli anni per la sua cura nelle ricerche scientifiche a carico della fauna sia di interesse venatorio sia conservazionistico: è del 1997 la pubblicazione del primo Atlante, corredato di accurate carte di distribuzione, sull'avifauna regionale. A questo primo importante lavoro hanno fatto seguito l'Atlante dei Mammiferi dell'Umbria, pubblicato nel



2002, quello sugli Anfibi e Rettili dell'Umbria, pubblicato nel 2006, e quello sui Chiroterteri dell'Umbria, pubblicato nel 2013, tutti risultato di una convenzione di ricerca stipulata con l'Università degli Studi di Perugia.

L'ultimo Atlante in ordine di pubblicazione rappresenta un approfondimento dell'Atlante dei Mammiferi che riguarda un gruppo di mammiferi accomunato dalle ridotte dimensioni, pertanto più sfuggenti e più difficili da indagare e il cui studio ha richiesto metodologie speciali, quali trappolamenti e indagini su preparati conservati nei musei o resti corporei quali crani e denti. Rispetto al precedente Atlante dei Mammiferi, i dati raccolti in oltre venti anni di ricerca aggiungono quattro nuove specie per l'Umbria, portando a 26 le specie di piccoli mammiferi presenti nella regione dalle 15 specie note fino al 1923.

"Il gruppo dei micromammiferi - rileva l'assessore Cecchini - risulta piuttosto eterogeneo e comprende specie protette da norme nazionali e comunitarie accanto ad altre che vengono perseguitate come pericolose per la salute pubblica; animali che suscitano ribrezzo e repulsione come i ratti (il cui controllo numerico viene effettuato attivamente) accanto ad altri molto amati come gli scoiattoli, tanto da essere tenuti in casa come animali da compagnia. Una pratica - aggiunge - che ha portato all'introduzione in Italia di specie alloctone fonte di minaccia per la biodiversità locale, come accaduto anche in Umbria con lo scoiattolo grigio".

L'Atlante permette di conoscere di tutti le caratteristiche, habitat, particolarità: ci sono i mammiferi più piccoli di Europa, di dimensioni inferiori a una farfalla; specie molto rare e a rischio di estinzione, soprattutto tra i piccoli mammiferi di ambienti umidi, oltre a specie che suscitano conflitti con le pratiche agricole, tra cui le talpe, conflitti - è stato detto - che andrebbero mitigati con metodi incruenti per prevenire il danno.

casa

domani illustrazione bando famiglie monoparentali

Perugia, 3 nov. 014 - Domani, martedì 4 novembre, alle ore 11, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, si svolgerà una conferenza stampa per illustrare il bando per il "sostegno all'affitto delle famiglie monoparentali". Alla conferenza interverrà l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti.

nuove politiche abitative: domani, mercoledì 5 novembre, iniziativa ad orvieto

Perugia, 4 nov. 014 - Domani, mercoledì 5 novembre, alle ore 16, nella Sala Consiliare del comune di Orvieto, si terrà un incontro sulle politiche abitative e le nuove iniziative messe in campo dalla Giunta regionale a sostegno del diritto alla casa. Interverranno il sindaco del comune di Orvieto, Giuseppe Germani,



il consigliere regionale Fausto Galanello e l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

bonus affitti: presentato il bando per le famiglie monoparentali. contributi fino 7.400 euro

Perugia, 4 nov. 014 - A partire da domani, mercoledì 5 novembre, e fino al prossimo 5 dicembre, sarà possibile presentare domanda di aiuto per l'integrazione del canone di affitto del proprio alloggio, già individuato o anche da individuare, da parte dei nuclei familiari monoparentali, ovvero composti, alla data di pubblicazione del bando, da un solo genitore (vedovo/a, separato/a, divorziato/a, celibe/nubile) e da uno o più figli minorenni o, se maggiorenni, disabili, con un'invalidità pari o superiore al 70%.

Il bando è stato illustrato questa mattina, martedì 4 novembre, dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sede regionale di Piazza Partigiani. "E' il terzo bando che pubblichiamo, che si aggiunge agli altri già intrapresi dalla Giunta regionale in materia di affitti, (nuclei familiari numerosi e nuclei familiari composti da una sola persona separata o divorziata), ed anche questo va in direzione di un particolare tipo di famiglie in condizioni di particolare debolezza sociale che sono in difficoltà e non riescono a far fronte al pagamento del canone. Esiste infatti una sensibile richiesta di intervento pubblico, ha sottolineato Vinti, per il sostegno all'affitto. Sono sempre più numerose, tra gli oltre quarantamila nuclei che hanno una casa in affitto, le famiglie che, a causa delle proprie condizioni socio-economiche, non solo non possono accedere alla proprietà di un'abitazione, ma non sono nemmeno in grado di sostenere l'onere di un affitto nel mercato privato delle locazioni. E per dare un sostegno a queste difficoltà, ha sottolineato l'assessore, abbiamo previsto ben cinque tipologie di aiuti, che riguardano le famiglie numerose, le monoparentali, quelle con la presenza di anziani, quella che riguarda i separati ed i divorziati ed infine anche un bando per quelle famiglie che hanno subito una riduzione di reddito, almeno del 50 per cento, nel 2013 rispetto all'anno precedente. Il bando che sarà pubblicato domani, riguarda i nuclei familiari con un reddito ISEE alla data di pubblicazione del bando e con un ISEE 2014 (redditi percepiti nell'anno 2013 e valore del patrimonio mobiliare e immobiliare al 31/12/2013) non superiore a 20.000 euro, famiglie che certamente fanno fatica a tirare avanti in questi periodi di crisi economica".

"I problemi lavorativi o altre circostanze della vita incidono pesantemente sui bilanci familiari, già gravati da una tassazione insostenibile e da una politica economica basata sull'austerità, ed è ogni giorno più evidente, con l'apertura di nuove emergenze - sottolinea Vinti - Lo confermano da tempo ormai tutti i rapporti sul settore casa. Una recente indagine condotta dall'agenzia di



stampa Adnkronos tra le associazioni che rappresentano inquilini e proprietari di case, ha proseguito l'assessore, stima che un affitto su due non venga versato con regolarità. I casi di insolvenza, dal luglio 2013 al luglio 2014, sono cresciuti in media del 5 per cento. La metà degli inquilini, dunque, non paga e circa il 25 per cento arriva a una condizione di insolvenza tale da rischiare uno sfratto. Per far fronte a queste situazioni, ha concluso l'assessore Vinti abbiamo destinato circa 730.000 euro, prevedendo un sostegno economico all'affitto, che viene corrisposto per i contratti di locazione stipulati esclusivamente a canone concordato e regolarmente registrati, a decorrere dal 1 gennaio 2012 sino al termine di 180 giorni successivi alla data di approvazione della graduatoria definitiva".

Le agevolazioni per i nuclei familiari monoparentali, consistono in un incentivo, pari alla caparra stabilita nel contratto di locazione, fino ad un massimo di 200 euro e in un contributo mensile sul canone di locazione stabilito nel contratto, che verrà corrisposto per 36 mesi, calcolato in base ad una "percentuale ideale", pari al 10% dell'incidenza del canone di locazione annuo sull'ISEE 2014. Qualora la percentuale d'incidenza sia superiore a quella "ideale" stabilita, il contributo è pari all'eccedenza rilevata, fino ad un massimo di 2.400 euro annui e cioè 200 euro mensili. Nei tre anni insomma la Regione potrà erogare un massimo di 7.400 euro di contributo. Per i contratti di locazione registrati prima della data di approvazione della graduatoria definitiva, l'incentivo viene erogato all'inquilino, mentre per quelli registrati dopo tale data l'erogazione viene effettuata a favore del proprietario.

Il contributo mensile viene erogato al proprietario con cadenza trimestrale posticipata per un massimo di 36 mesi, a condizione che il contratto di locazione con il richiedente rimanga in essere.

I requisiti richiesti, alla data di pubblicazione del bando, sono la cittadinanza italiana o di un paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, purché in regola con le vigenti norme sull'immigrazione; la residenza o attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi e la non titolarità della proprietà, della comproprietà, dell'usufrutto, dell'uso o di altro diritto di godimento su di un alloggio o quota parte di esso, ovunque ubicato sul territorio nazionale. Sono ammessi a contributo anche i nuclei familiari che, alla data di pubblicazione del bando, sono ancora inseriti in altro nucleo familiare anagrafico, purché si impegnino a distaccarsene con il trasferimento della residenza nel nuovo alloggio condotto in locazione entro i 240 giorni successivi alla data di approvazione della graduatoria definitiva.

Gli alloggi da locare devono essere ubicati nella Regione Umbria; devono far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; devono essere accatastati al NCEU nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e devono avere una superficie utile non



superiore a 95 mq. Nella graduatoria saranno privilegiate le famiglie in possesso di sfratto esecutivo, gli alloggi situati nei centri storici, i lavoratori precari ed i nuclei inseriti nelle graduatorie comunali per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica. A parità di punteggio le domande sono collocate in graduatoria in ordine crescente di I.S.E.E. Non saranno inviate comunicazioni di ammissione o di esclusione al finanziamento. Le graduatorie potranno essere consultate o collegandosi all'indirizzo INTERNET della Regione: www.regione.umbria.it/edilizia-casa/altri-aiuti-a-sostegno-della-locazione ovvero consultando il Bollettino Ufficiale della Regione. Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza.

assessore vinti domani giovedì 6 a montone per incontro su politiche abitative regionali

Perugia, 5 nov. 014 - L'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, parteciperà domani giovedì 6 novembre alle ore 21, alla Sala Consiliare del Comune di Montone, all'incontro pubblico sulle politiche abitative e le nuove iniziative messe in campo dalla Giunta regionale dell'Umbria a sostegno del diritto alla casa, in particolare per le fasce più deboli della popolazione.

Interverranno il sindaco di Montone, Mirco Rinaldi, e il consigliere regionale Manlio Mariotti.

politiche regionali della casa e "garanzia giovani": domani, 7 novembre, incontro a foligno

Perugia, 6 nov. 014 - "Una casa, un lavoro, un futuro", nuove politiche abitative in Umbria, fondi per le giovani coppie e piano "Garanzia giovani": sono questi i temi all'ordine del giorno dell'incontro che si svolgerà domani, venerdì 7 novembre, alle ore 17.30, nella sala Fittaioli, al piano terra del Palazzo Comunale di Foligno. All'iniziativa parteciperanno l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ed il consigliere regionale Luca Barberini.

nuove politiche abitative: lunedì 10 novembre, alle ore 20.30 incontro a montecastrilli

Perugia, 7 nov. 014 - Lunedì 10 novembre, alle ore 20.30, nel Centro Servizi Don Antonio Serafini a Montecastrilli, si terrà un incontro pubblico promosso dalla II Commissione consiliare permanente dell'Assemblea Legislativa. Interverranno l'assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti, il sindaco, Fabio Angelucci, ed il presidente della II Commissione, Gianfranco Chiacchieroni.

domani, mercoledì 12 novembre, insediamento del gruppo di lavoro sul "canone concordato"



Perugia, 11 nov. 014 - Si insedierà domani, mercoledì 12 novembre, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, il gruppo di lavoro regionale sul Canone concordato, che avrà il compito di elaborare linee guida da fornire ai Comuni, per facilitare la loro attività di determinazione dei parametri per il calcolo del canone concordato, previsto dalla Legge 431 del 98.

"Il lavoro del gruppo, ha affermato l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, che presiederà l'incontro, sarà indirizzato ad evitare incertezze, contraddizioni e, soprattutto, disomogeneità tra i vari territori comunali, che spesso hanno caratterizzato la definizione dei livelli di tale canone".

Del gruppo di lavoro fanno parte due rappresentanti designati dalla Giunta regionale; un rappresentante designato dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI); un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali dei proprietari maggiormente rappresentative a livello regionale; un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali degli inquilini maggiormente rappresentative a livello regionale ed un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni regionali delle cooperative di abitazione maggiormente rappresentative a livello regionale.

nuove politiche abitative: vinti e barberini domani, venerdì 14 novembre, a norcia e cascia

Perugia, 13 nov. 014 - Domani, venerdì 14 novembre, il consigliere regionale del Partito Democratico Luca Barberini e l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, saranno a Norcia e Cascia per due incontri pubblici dedicati alle "nuove politiche abitative della Regione Umbria. A Norcia l'iniziativa si svolgerà alle ore 18,30, nelle sale dell'Hotel Palatino, mentre a Cascia, alle ore 21,15, l'incontro avrà luogo nella Sala del Camino del Palazzo Comunale.

cooperazione internazionale

delegazione umbra in cina: casciari: "centrati gli obiettivi e seminato per il futuro"

Perugia, 6 nov. 014 - "Non solo abbiamo centrato gli obiettivi che ci eravamo dati, ma abbiamo seminato frutti importanti per nuove e proficue relazioni future fra Umbria e Cina, presentando in maniera integrata le eccellenze e le opportunità che la nostra regione può offrire da un punto di vista formativo, economico e culturale": così la vice presidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha commentato l'esito della missione della Regione Umbria in Cina. Dieci giorni di incontri, dal 23 ottobre al 2 novembre 2014, tra Pechino, Kunming, Chongqing, Chengdu e Shanghai, con un'ampia lista di interlocutori cinesi, al massimo livello, "che hanno dimostrato - sottolinea Casciari - concreto interesse per le proposte presentate dalla delegazione umbra. Ciò ha permesso di avviare contatti, anche immediatamente operativi,



nei settori individuati ed in aree del Paese, come quelle del sud ovest, che oggi rappresentano la più importante scommessa del Ministero per gli affari esteri per l'iniziativa italiana in Cina. Formazione, cultura, scambi tra Università umbre e cinesi di studenti e docenti, automotive, agroalimentare, sicurezza alimentare e filiere della qualità nelle produzioni agricole, agromeccanica, bioplastica, design, mobile d'arredo, mestieri artistici, scambi di tecnologie e conoscenze nel controllo ambientale, sono solo alcuni dei settori - ha detto la vice presidente - su cui sono stati avviati rapporti e relazioni fattive che, in taluni ambiti, porteranno a breve alla firma di protocolli d'intesa, alla nascita di joint venture, allo scambio di visite e ad attività congiunte in occasione dell' Expo 2015. I contatti che abbiamo avuto - ha concluso la vicepresidente - sono stati rilevanti da un punto di vista istituzionale ed imprenditoriale in tutti i territori visitati a cominciare dallo Yunnan con il quale verrà firmato un Accordo Quadro Generale. Nella visita siamo stati efficacemente coadiuvati dalla Fondazione Italia Cina, da Uni-Italia e dall'Ice di Shanghai; di particolare importanza è stata l'assistenza diplomatica che ci ha fornito l'Ambasciata d'Italia con i suoi Consolati di Chongqing e Shanghai. Nelle diverse tappe siamo stati infatti accompagnati sia dall'ambasciatore italiano in Cina, Alberto Bradanini (a Pechino), sia dal Console d'Italia per il sud ovest della Cina, Sergio Maffettone, (province di Yunnan e Sichuan), che dal Console d'Italia a Shanghai, Stefano Beltrame".

Particolare successo nell'ambito della missione ha avuto la presentazione del brand "Umbria Academy". Il progetto, di cui fanno parte tutte le istituzioni formative pubbliche della regione (Università di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, Accademia di Belle Arti di Perugia, Conservatorio "Morlacchi" di Perugia, Istituto "Briccialdi" di Terni e Istituto "Bufalini" di Città di Castello, con il coordinamento operativo di Adisu, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario) è risultato essere la vera novità del segmento italiano del "China Education Expo" di Pechino e Shanghai.

L'Umbria è riuscita a promuovere con efficacia e in maniera integrata la sua offerta formativa ed accademica e, grazie all'assistenza di Uni-Italia e alla rete di accordi diretti che sono stati concordati, darà luogo nei prossimi mesi ad azioni concrete volte ad aumentare l'attrattività dell'Umbria.

"Le istituzioni dell'alta formazione dell'Umbria - ha commentato Casciari -, che storicamente hanno avuto il merito di accogliere fra le prime in Italia studenti cinesi, oggi possono concretamente proporsi come un polo di accoglienza e di formazione qualificata, collegandosi alle eccellenze del nostro territorio, in risposta alla crescente domanda che dal mercato formativo cinese viene verso l'Italia. In questo, l'Adisu ha rappresentato un'offerta di servizi agli studenti tra le più competitive d'Italia".



Sempre a Pechino la delegazione della Regione ha visitato il gruppo HollySis (specializzato nella produzione di sistemi automatizzati di controllo ad alta tecnologia per grandi impianti nel settore ferroviario, energetico, sanitario, farmaceutico, etc.), che ha informato la Regione di aver individuato un sito umbro per un investimento industriale, nel settore farmaceutico.

Per quanto riguarda gli incontri avuti a Kunming, è stata avviata una procedura di partenariato tra l'Umbria e la Provincia dello Yunnan, con la definizione del testo di un protocollo, su progetti di interscambio industriale, commerciale e formativo. Tra le iniziative da realizzare: una "model farm", ovvero un centro di sperimentazione incentrato sul miglioramento delle produzioni agricole, l'utilizzo delle tecnologie agricole, la certificazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità; verifiche di fattibilità tra imprese italiane (Nardi, Spapperi e Polycart) e cinesi per scambi commerciali e/o joint venture nei settori dell'agromeccanica e della bioplastica; collaborazioni commerciali ed industriali nel settore del mobile ed arredo casa; corsi brevi di livello universitario nei settori della sicurezza alimentare e del design; verifica di fattibilità del progetto di apertura di uno Show Room di tecnologie e prodotti nel settore agromeccanico ed agroalimentare a Kunming.

A Chongqing, le aree di interesse hanno riguardato l'offerta formativa, con contatti con gli Istituti di Alta Formazione e con il Dipartimento Educazione della Municipalità di Chongqing, con la volontà di arrivare a sottoscrivere un accordo quadro tra la Commissione Istruzione di Chongqing e la Regione Umbria nell'ambito della iniziativa Umbria Academy. In particolare per quanto riguarda gli studi artistici, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua nelle scuole superiori, la formazione professionale, per i mestieri artistici e per la cucina. Un accordo specifico è stato definito per lo scambio di conoscenze e tecnologie nel controllo di aria, acqua e terra, per il quale sono già attivi soggetti istituzionali ed imprese sia italiane che cinesi.

Anche dall'incontro con la Provincia del Sichuan, che si è tenuto a Chengdu, è emersa la volontà di procedere alla sigla di un accordo quadro nell'ambito di Umbria Academy, in particolare per quanto riguarda gli studi artistici, il design, l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole superiori. Lo stesso interesse è stato manifestato dalla Municipalità di Chengdu con la quale l'Umbria ha definito un accordo per arrivare alla realizzazione nel 2015 di un "Forum sulla Sicurezza Alimentare e le filiere di qualità dei prodotti agroalimentari".

Inoltre è stato dimostrato l'interesse per un interscambio di eventi culturali, a partire da Umbria jazz.

L'ultima tappa della missione, a Shanghai, è stata con il Console Generale d'Italia, Stefano Beltrame, e col Direttore dell'Ufficio ICE di Shanghai, Claudio Pasqualucci, che hanno manifestato apprezzamento per la piattaforma di "Umbria Academy". Un modello



utile - hanno detto - per rafforzare la presenza italiana nella formazione degli studenti cinesi e negli scambi di ricerca tra le Università e le attività della Regione Umbria, considerata come modello per le iniziative delle Regioni in Cina. Particolari potenzialità dell'Umbria verso il mercato cinese sono state riconosciute anche nel settore turistico, nella promozione dell'agroalimentare, nel manifatturiero. Nel settore design è stato rappresentato il grande successo del progetto "Casa Umbria", promosso a Shanghai da importanti imprese umbre, con il sostegno della Regione e con la collaborazione di un prestigioso partner cinese (Casa Jolie).

Una forte sollecitazione è infine venuta per il progetto di portare l'esperienza di Umbria Jazz in Cina, e per questa proposta sono stati condotti sondaggi di interesse per definire sia la disponibilità istituzionali che di importanti sponsor a sostegno dell'idea stessa.

energia

centrali e riorganizzazione enel in umbria: presidente marini e assessore rometti incontrano "ad" enel starace

Perugia, 13 nov. 014 - La riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Enel in Umbria e i progetti per le centrali termoelettriche di Bastardo e di Pietrafitta: sono stati questi i temi affrontati nell'incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace, che si è svolto ieri a Roma nella sede dell'Enel. L'incontro era stato sollecitato dalla presidente Marini per sottoporre all'Enel le osservazioni e le proposte della Regione circa le ipotesi di riorganizzazione dei servizi di distribuzione elettrica e strutture organizzative e il futuro produttivo dei due impianti.

Riguardo ai servizi di distribuzione, pur prendendo atto della loro buona qualità e dell'esigenza di procedere a una razionalizzazione organizzativa, la presidente ha sottolineato che "se venisse portata avanti la soppressione di due Zone di distribuzione (Terni e Foligno) e tre Unità operative (Magione, Spoleto e Orvieto), potrebbe diminuire la capacità d'intervento" e ha chiesto all'ad di Enel "di valutare la possibilità di realizzare in Umbria due zone equilibrate per estensione territoriale e numero di utenze servite, composte da 480mila utenti, anche in considerazione della ristrutturazione generale a livello nazionale che prevede tagli del 33 per cento, mentre in Umbria arriverebbe al 67 per cento".

Inoltre, la presidente Marini e l'assessore Rometti hanno chiesto di "rivedere la soppressione del Distaccamento regionale dell'Esercizio di Perugia poiché l'accentramento con Firenze comporterebbe la scomparsa dall'Umbria di figure con responsabilità e potere decisionale, necessarie per garantire il



coordinamento funzionale a livello regionale e un miglior rapporto con le istituzioni locali".

Su questo punto, pur mantenendo ferma la posizione sull'ipotesi di riorganizzazione, "l'amministratore delegato di Enel si è impegnato a un confronto in Umbria, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, per approfondire problematiche e proposte".

La presidente Marini e l'assessore Rometti hanno ottenuto impegni anche in merito alla richiesta di costruire un percorso per valorizzare la funzionalità delle centrali di Bastardo e Pietrafitta e i loro livelli occupazionali, rappresentando le preoccupazioni delle istituzioni e dei lavoratori circa il destino dei due siti produttivi relativamente al loro inserimento in una fase di progressiva dismissione sia per esigenze di tipo ambientale (Bastardo) che di tipo economico (Pietrafitta).

"La dismissione delle due centrali - hanno sottolineato - metterebbe a rischio non solo i livelli di fornitura elettrica, ma soprattutto determinerebbe un impoverimento dell'economia e dell'occupazione locale".

L'amministratore delegato di Enel "ha fornito rassicurazioni circa il mantenimento dei posti di lavoro e si è detto pronto a verificare soluzioni per i due impianti: entro febbraio 2015 si è impegnato a presentare ipotesi progettuali di riconversione per entrambi le centrali, a partire da quella di Bastardo, su cui aprire il confronto con istituzioni e sindacati".

formazione e lavoro

villa umbra: seminario su comunicazione e diffusione della pubblica amministrazione

Perugia, 7 nov. 014 - Le recenti modifiche legislative in materia di pubblicità e trasparenza della pubblica amministrazione sono state approfondite oggi, venerdì 7 novembre, in un seminario, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, al quale hanno partecipato più di cento dipendenti pubblici.

"L'obiettivo della giornata - ha affermato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola - è stato quello di fornire gli strumenti per assicurare l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web previsti dalle disposizioni di riferimento".

Durante il Corso sono state inoltre analizzate le ultime Linee guida, con lo scopo di definire un quadro unitario di misure e accorgimenti volti a individuare opportune cautele che i soggetti pubblici, e gli altri soggetti parimenti destinatari delle norme vigenti, sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.

In tutti i casi, indipendentemente dalla finalità perseguita, laddove la pubblicazione online di dati, informazioni e documenti,



comporti un trattamento di dati personali, devono essere opportunamente contemperate le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali, nonché la dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

In tale quadro, si è evidenziato che le decisioni, assunte dalle amministrazioni pubbliche o dagli altri soggetti onerati, in ordine all'attuazione degli obblighi di pubblicità sui siti web istituzionali di informazioni, atti e documenti contenenti dati personali, sono oggetto di sindacato da parte del Garante al fine di verificare che siano rispettati i principi in materia di protezione dei dati personali.

Il docente del corso Antonio Ciccia, autore di pubblicazioni in materia, formatore enti pubblici, tra i principali argomenti ha approfondito i principali argomenti riguardanti gli Enti Pubblici.

immigrazione

presentato a terni dossier statistico 2014 immigrazione

Perugia, 13 nov. 014 - "Un lavoro importante per la comprensione di un mondo complesso, quale quello dell'immigrazione, che diventa ancora più significativo alla luce dei dati che ci riferiscono di una realtà che è in crescita in tutta Italia e quindi anche in Umbria": commenta così l'assessore regionale alle politiche per l'immigrazione Carla Casciari, il "Dossier statistico immigrazione 2014" curato nel capitolo riguardante l'Umbria, da Eleonora Bigi e Francesco Francescaglia della Regione Umbria. Il Dossier, promosso dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, è riferito al 2013.

"Il Dossier - ha detto l'assessore Casciari - offrendo un'analisi organica delle migrazioni imperniata su vari aspetti, con un ampio e fondamentale supporto di dati statistici, si offre ai decisori politici, ai ricercatori, agli operatori e ai funzionari pubblici come un valido strumento di approfondimento su temi di impatto sociale che ogni giorno ci chiamano ad una sempre maggiore attenzione, ad ogni livello. Lo studio di questo anno - ha detto - è stato efficacemente intitolato 'Dalle discriminazioni ai diritti', proponendoci spunti di riflessione importanti sui nessi tra migrazioni, sviluppo e società interculturali. Oltre a ciò, la pubblicazione, ampiamente basata su fonti statistiche ufficiali che ne rappresentano un valore aggiunto, è stata arricchita da IDOS, con diversi confronti tra il livello regionale, nazionale e comunitario oltre che da alcuni approfondimenti sui fenomeni della discriminazione, della xenofobia e del razzismo".

L'assessore in proposito ha ricordato che la Regione Umbria ha recentemente portato a termine con successo un progetto interregionale finanziato dal Fondo FEI dal titolo "NO.DI. NO DISCRIMINATION", che in Umbria ha consentito di giungere alla definizione di un protocollo di intesa in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni: "è, infatti, anche grazie



all'impulso fornito dall'Unar, in questa edizione del Dossier - ha precisato - che, per la prima volta, un capitolo viene dedicato agli indicatori di discriminazione degli immigrati in Italia a livello territoriale".

"In effetti - ha precisato Casciari - le discriminazioni che gli immigrati subiscono ancora in diversi ambiti della loro vita, soprattutto in campo sociale e lavorativo, incidono pesantemente sulle possibilità dell'integrazione. Ma la strada da fare, sotto questo aspetto, sembra essere ancora molta e lo dimostrano i dati statistici tra la condizione degli immigrati e quella degli italiani in alcuni importanti settori di inserimento sociale e occupazionale, ove emerge uno svantaggio degli immigrati".

L'assessore ha quindi evidenziato che tutti i dati del Dossier convergono sul punto che "l'immigrazione è aumentata anche nel 2013, un ulteriore anno di grave crisi economica e occupazionale, così come è aumentata in questi ultimi difficili 7 anni, rivelando il suo carattere strutturale".

"Non rendersi conto della portata del fenomeno che abbiamo davanti o non volerlo governare preferendo dare spazio ad umori xenofobi o securitari, invece di sostenere l'integrazione di questi nuovi cittadini, non credo sia la strada giusta da percorrere - ha rimarcato l'assessore Casciari - La resistenza, più che riuscire a ridimensionare la portata del fenomeno migratorio, contribuisce spesso solo a rendere più difficile le condizioni delle persone coinvolte nella mobilità, come testimoniano le "asprezze" nei confronti di chi arriva come profugo oltre che di chi vive stabilmente in Italia".

L'assessore ha quindi evidenziato il ruolo importante degli emigrati nell'economia del nostro paese con circa 500mila imprese da loro create in Italia e portate avanti anche in questa fase di crisi.

infrastrutture

e78 grosseto-fano, costituita società di progetto "centralia"; rometti: cruciale per completare asse viario strategico

Roma, 4 nov. 014 - "La costituzione di 'Centralia' segna un passaggio cruciale: si avvia la piena operatività per il completamento della strada statale di grande comunicazione E78 rendendo concreta e più vicina la realizzazione di un'opera attesa da decenni che risponderà alle esigenze di mobilità di cittadini e imprese di Umbria, Toscana e Marche, ma anche dell'Italia e dell'Europa". Esprime profonda soddisfazione l'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, che questo pomeriggio a Roma, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha preso parte alla formale costituzione della società pubblica di progetto, nonché degli organi societari, "Centralia - Corridoio Italia Centrale spa" partecipata dall'Anas e dalle Regioni Umbria, Toscana e Marche alla quale è demandata tutta l'attività per l'ultimazione e l'adeguamento dell'itinerario E78 Grosseto-Fano. "Uno dei più importanti collegamenti



trasversali tra i corridoi nazionali tirrenico e adriatico - sottolinea -, di cui sono già in esercizio 127 chilometri, che collegherà quattro porti e si innesterà con la E45, assicurando all'Umbria una moderna ed efficiente dotazione di infrastrutture di comunicazione e colmando una delle sue criticità storiche".

"Oggi - aggiunge Rometti - grazie al positivo lavoro comune svolto dalle tre Regioni insieme al Ministero e all'Anas, alla scelta condivisa di costituire una società pubblica di progetto, si compie un decisivo passo per l'accelerazione della realizzazione di quest'opera, inserita fra quelle strategiche e di preminente interesse nazionale - e che dunque potranno godere di benefici fiscali statali - e tra le reti Ten.t, le reti di trasporto transeuropee".

"Nei prossimi mesi, come ha confermato l'Anas, azionista di maggioranza di 'Centralia' - dice l'assessore regionale - verrà bandita la gara per l'individuazione del concessionario che provvederà alla costruzione e gestione dell'opera. La programmazione e la collaborazione istituzionale hanno aperto la strada e finalmente si entra in una fase di certezza. Con il completamento dell'opera si potrà finalmente fruire anche di alcune infrastrutture pronte da tempo, come la galleria della Guinza, e non ancora in esercizio".

lavori pubblici

il risparmio della regione nelle opere pubbliche: venerdì 14 novembre conferenza stampa assessore vinti

Perugia, 12 nov. 014 - Venerdì 14 novembre, alle ore 11, nella sede regionale di piazza Partigiani a Perugia, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, illustrerà in conferenza stampa i costi ed i risparmi della regione nelle opere pubbliche in corso o completate nell'attuale legislatura.

il risparmio della regione nelle opere pubbliche: domani, venerdì 14 novembre, conferenza stampa assessore vinti

Perugia, 13 nov. 014 - Domani, venerdì 14 novembre, alle ore 11, nella sede regionale di piazza Partigiani a Perugia, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, illustrerà in conferenza stampa i costi ed i risparmi della regione nelle opere pubbliche in corso o completate nell'attuale legislatura.

lavori pubblici: vinti "risparmiati oltre otto milioni di euro grazie all'impegno diretto dei tecnici regionali"

Perugia, 14 nov. 014 - Superano gli otto milioni di euro i risparmi che la Regione ha raggiunto utilizzando il proprio personale in numerosi lavori pubblici invece di ricorrere ad appalti esterni. Il dato, che si riferisce all'attuale legislatura è stato reso noto dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi, venerdì 14 novembre, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia. "La Regione - ha dichiarato l'assessore Vinti - ha utilizzato, laddove era possibile, una norma che



consente di assegnare al proprio personale incarichi professionali che solitamente sono affidati all'esterno che è stato introdotto con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza ed un migliore controllo delle procedure, unitamente allo snellimento della burocrazia amministrativa all'interno della Pubblica Amministrazione e al contempo il contenimento dei relativi costi. L'attività di Responsabile del Procedimento, nonché quella di Direttore dei Lavori, di Coordinatore della Sicurezza e di Progettista mettono in capo alle persone responsabilità, civili e penali, che la norma ha, nel corso del tempo, rimarcato e definito puntualmente.

L'assunzione, da parte dei dipendenti pubblici, di incarichi di questo tipo - ha proseguito Vinti - ha permesso alla Pubblica Amministrazione di risparmiare nella realizzazione di opere. Solo nel 2013 avremmo avuto 1.300.000 euro in meno da spendere per i lavori necessari ed inoltre, solo in uno degli interventi che gli uffici regionali stanno seguendo in questi mesi si ha un risparmio di oltre 1.200.000 euro".

Il risparmio su opere pubbliche seguite direttamente (con prestazioni professionali su vari servizi effettuate da personale interno) supera gli 8.080.000 euro, che altrimenti sarebbero gravati sui quadri economici delle opere, con conseguente riduzione dei lavori.

Questa cifra, solo per fare due esempi, secondo le stime del Servizio regionale competente per le opere pubbliche, è l'equivalente di due piani annuali di opere pubbliche destinati agli enti locali o la spesa necessaria per il pagamento annuale di oltre duecento dipendenti a carico del bilancio regionale.

"Del resto - ha sottolineato l'assessore Vinti - la norma sugli appalti, nonostante le "peggiorie" intervenute nel tempo, non ha mai cancellato la previsione iniziale che chiede alle pubbliche amministrazioni di provvedere direttamente ai servizi tecnici legati all'esecuzione di opere pubbliche. La scelta operata molto tempo fa, ed ancora valida, rispondeva non solo all'esigenza di risparmio, ma ad una domanda precisa: "che tipo di Amministrazione pubblica vogliamo?". Noi abbiamo scelto una strada che valorizza il personale regionale e come si è visto produce anche rilevanti risultati sia in termini di contenimento della spesa che di una migliore gestione e programmazione delle opere. Siamo in un periodo in cui gli Enti pubblici ed in particolare le Regioni sono al centro di numerose polemiche, a volte giuste altre volte pretestuose, che riguardano soprattutto i costi. I dati che abbiamo voluto fornire invece dimostrano che esistono esempi di buona amministrazione che consegue consistenti risparmi grazie alla qualità ed alla professionalità dei dipendenti pubblici che hanno gestito al meglio anche lavori complessi come quelli legati al rischio sismico ed idrogeologico. In questo modo - ha concluso Vinti - abbiamo potuto dare nuova linfa al settore dei lavori pubblici, molto importante per l'economia regionale visto che dà



lavoro a numerose imprese e dunque garantisce occupazione per centinaia di lavoratori”.

appalti: vinti “contrari alle aggiudicazioni al massimo ribasso, ma la legge lo prevede. lavoriamo per scorporare i costi del personale e della sicurezza”

Perugia, 15 nov. 014 - “Il problema rappresentato dalle aggiudicazioni delle gare con il criterio del prezzo più basso resta un nodo da sciogliere, che l’amministrazione regionale ha affrontato nella legge 3 del 2010, nella quale si individua invece il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio da preferire nell’aggiudicazione, sia dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria, che dei lavori, visto che questo criterio permette di tener conto anche di altri fattori oltre il prezzo. Ma al momento non è possibile introdurlo nelle normative regionali come obbligatorio, perché sia la normativa comunitaria che quella statale, lo pone sullo stesso piano del “massimo ribasso”. E’ tuttavia intenzione della Regione spingere affinché sul territorio le gare vengano normalmente aggiudicate utilizzando tale criterio, ad esempio tramite la sottoscrizione di appositi accordi con le stazioni appaltanti , e ciò nonostante una serie di ostacoli che a tutt’oggi incontra l’utilizzo di tale criterio di aggiudicazione, quali, ad esempio, la preparazione dei responsabili unici del procedimento e delle stazioni appaltanti in genere, nonché i tempi per giungere all’affidamento della gara che comporta l’utilizzo del criterio in argomento”. È quanto afferma l’assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti a margine della riunione del gruppo di lavoro, istituito dalla Giunta regionale, per definire i costi della sicurezza e del personale nei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria che, una volta definiti, non saranno sottoposti al ribasso d’asta nelle gare di appalto.

“E proprio al fine di intervenire sugli eccessivi ribassi presentati in sede di gara, - ha ricordato l’assessore - la Regione ha previsto il principio dell’indicazione separata, e quindi della valutazione separata, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, oltre che del costo, anche dell’onere della sicurezza e del costo presunto della manodopera, al fine di tutelare valori fondamentali e sottrarre, per questo, al ribasso d’asta, parti che in alcun modo possono essere comprimibili, quali le risorse umane e la sicurezza dei lavoratori.

Sulla stessa scia della qualità, tutela e sicurezza del lavoro, con l’art. 27 della legge regionale 3 del 2010, intitolato proprio “Qualità del lavoro e delle imprese”, si è voluto sensibilizzare le stazioni appaltanti prevedendo tra gli elementi di valutazione l’inserimento, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, soluzioni che riducano i rischi sul lavoro, rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente e dai piani di sicurezza e che aumentino la sicurezza dei luoghi di lavoro, e soluzioni che prevedano



l'utilizzo di materiali ecocompatibili o comunque a ridotto impatto ambientale e soluzioni tendenti a premiare le imprese che dimostrano di assumere personale stabilmente.

Altro recente intervento sull'argomento è il regolamento sulla disciplina delle modalità di gestione e requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a cinquecentomila euro. Il regolamento è in fase di emanazione e si sta lavorando alla predisposizione dell'avviso che detta le modalità per la presentazione delle richieste di inserimento nell'elenco da parte delle imprese. In analogia a quanto previsto per l'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, recentemente formato dalla Giunta regionale, anche in questo caso si intende semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni predisponendo un elenco regionale di imprese qualificate ai fini della individuazione di imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori di importo inferiore a cinquecentomila euro.

"La formazione di questo elenco - ha sottolineato Vinti - dovrebbe consentire di supportare il settore delle costruzioni in questo momento di crisi cercando, per quanto consentito, di valorizzare il sistema umbro delle imprese con l'introduzione di meccanismi finalizzati a premiare i soggetti in regola con gli adempimenti in materia di regolarità contributiva e di congruità dell'incidenza della manodopera, i soggetti strutturati e quelli che operano regolarmente nel rispetto delle normative in materia di sicurezza. Resta inoltre fermo il rispetto del criterio della rotazione con i soggetti iscritti nell'Elenco che possono essere invitati fino ad un massimo di quattro volte in un anno solare, in relazione a ciascuna categoria di lavori alla quale sono iscritti".

"Dall'insieme delle iniziative messe in campo - ha concluso l'assessore Vinti - è evidente il grande impegno della Giunta regionale nel salvaguardare qualità e tutela del lavoro negli appalti, soprattutto in un momento di crisi economica e di restringimento dei diritti sociali quale quello attuale".

politiche sociali

associazionismo e volontariato: giovedì 6 novembre incontro a palazzo donini

Perugia, 4 nov. 014 - "Associazionismo e volontariato in Umbria: ipotesi e piste di ricerca": è questo il tema del seminario che si svolgerà giovedì 6 novembre, con inizio alle ore 9,15, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Organizzata dall'Agenzie Umbria Ricerche, la riunione servirà a raccogliere indicazioni in vista dell'avvio di una ricerca sull'associazionismo ed il volontariato in Umbria. Sono previsti gli interventi di Claudio Carnieri ed Anna Ascani, rispettivamente presidente e direttore dell'Aur, l'introduzione del prof. Ambrogio Santambrogio,



direttore del dipartimento di scienze politiche dell'Università di Perugia, e le relazioni di Salvatore Fabrizio, direttore del Cesvol di Perugia, e di Silvia Camillucci, direttrice del Cesvol di Terni. Dopo il dibattito, i lavori saranno conclusi da Carla Casciari, assessore regionale al welfare ed all'istruzione.

perugia capitale italiana giovani 2015; cascari ringrazia presidente napolitano "suo riconoscimento è segnale importante"

Perugia, 4 nov. 014 - "Ringrazio il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per il 'riconoscimento' da lui dato alla città di Perugia quale Capitale italiana dei giovani del 2015. Si tratta di un segnale importante per i tutti quei giovani del capoluogo e della regione che vogliono contribuire attivamente alla crescita della loro città". Così la vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria, con delega alle politiche giovanili, Carla Casciari, ha espresso soddisfazione per il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica nell'ambito di Immaginario Festival.

"L'individuazione di Perugia a Capitale nazionale dei giovani premia l'attività svolta in questi mesi dal Forum Regionale dei Giovani e dalla sua Giunta esecutiva che si sta impegnando anche per la candidatura della città a Capitale Europea dei Giovani per il 2017. La Regione è al fianco del Forum in questa campagna di promozione, sostenendolo nelle attività istituzionali e di partecipazione allargata. In questi giorni - ha aggiunto l'Assessore - una delegazione di giovani del Forum è a Bruxelles per una serie di appuntamenti con le istituzioni europee e la sede della Regione Umbria li ha ospitati per un evento durante il quale, insieme ai Parlamenti europei eletti in Italia e ai membri dell'European Youth Forum, si è parlato di partecipazione giovanile e dell'esperienza di Perugia".

"Il Forum regionale - ha concluso Cascari - è un positivo esempio di partecipazione che viene dal basso, che raccoglie le esperienze di larghe parti del mondo associativo del territorio ed è diventato un importante esperimento di cittadinanza attiva e punto di riferimento per le istituzioni in materia di politiche giovanili".

protezione civile

allerta maltempo; attivato sistema protezione civile dell'umbria dalle ore 18 di oggi (5 novembre) alle ore 14 del 7 novembre

Perugia, 5 nov. 014 - E' stato decretato lo stato di attenzione del sistema della Protezione civile dell'Umbria per le possibili criticità idrogeologiche derivanti dalle piogge previste sulla regione dalle ore 18 di oggi (5 novembre) alle ore 14 di venerdì 7 novembre. È quanto comunica il Centro funzionale di monitoraggio meteo-idrologico della Regione Umbria.

Ulteriori informazioni sull'andamento della situazione sono reperibili nel sito del Centro funzionale della Regione Umbria all'indirizzo www.cfumbria.it.



pubblica amministrazione

gestione associata comuni: seminario a villa umbra su situazione attuale

Perugia, 4 nov. 014 - Sostenere e favorire i piccoli Comuni umbri nel passaggio alla gestione associata delle funzioni fondamentali: è questo l'obiettivo del seminario gratuito organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, che si terrà martedì 11 novembre, dalle ore 9, a Villa Umbra (in località Pila, a Perugia), al quale interverrà l'assessore regionale alle Riforme dei servizi pubblici locali e riforme endoregionali Fabio Paparelli.

L'attività formativa fa seguito all'ultima scadenza, fissata al 30 settembre, in cui i piccoli Comuni avrebbero dovuto cedere ulteriori tre delle proprie funzioni fondamentali alle associazioni comunali. L'obbligo di gestire a livello sovracomunale le funzioni fondamentali - ricordano dalla Scuola - interessa tutti i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, soglia che scende a 3000 se hanno fatto parte o fanno parte di Comunità montane. Le funzioni da associare sono quelle identificate come fondamentali dalla legge nazionale: di queste solo una (anagrafe, stato civile e servizi elettorali) può continuare ad essere gestita singolarmente, mentre le altre vanno obbligatoriamente conferite ad una unione di Comuni ovvero esercitate tramite una convenzione.

Il percorso attuativo - spiegano ancora dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - è stato oggetto di continue proroghe; al momento, delle nove funzioni obbligatorie, tre sono state associate entro il 31 dicembre 2012, altre dovrebbero esserlo, dalla data del 30 settembre, mentre per le restanti tre la scadenza è fissata al prossimo 31 dicembre.

Dopo l'apertura del seminario da parte dell'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, l'assessore regionale Fabio Paparelli illustrerà la situazione umbra, che interessa 60 piccoli Comuni (su un totale di 92). Seguirà la relazione sull'evoluzione della normativa nazionale in materia di gestione associata delle funzioni dei Comuni, a cura di Francesco Zito, capo della Segreteria tecnica del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. I lavori saranno coordinati da Francesco De Rebotti, presidente Anci Umbria, sindaco di Narni.

Durante la giornata si avvicenderanno gli interventi programmati di Matteo Barbero, consulente Anci Piemonte; Emilio Libutti, dirigente Regione Basilicata; Walter Laghi, segretario Nuovo Circondario Imolese; Daniele Trabucco, Università di Padova; Luca Castelli, Università degli Studi di Perugia; Giuseppe Chianella, Coordinatore Piccoli Comuni Anci umbria.

sanità



a villa umbra quarta edizione laboratorio "benchmarking" tra sistemi sanitari regionali

Perugia, 8 nov. 014 - Avrà inizio giovedì 13 novembre (dalle ore 9) a Villa Umbra (loc. Pila, Perugia) il "Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali", alla quarta edizione, organizzato anche quest'anno dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Le prime tre edizioni del Laboratorio, sottolineano dalla Scuola, hanno raccolto significative esperienze nel settore; sono stati affrontati temi come il governo della spesa nei sistemi sanitari regionali, i nuovi strumenti per il controllo della spesa sanitaria ed i costi standard. Negli anni il Laboratorio ha visto la partecipazione di numerose Regioni, studiosi ed operatori del settore, offrendosi come periodico momento di incontro-dibattito e confronto sul tema del controllo della spesa sanitaria.

"Il Laboratorio - rileva Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - è ormai un appuntamento che le Regioni attendono e costituisce un punto di riferimento sui temi scelti per le varie sessioni di discussione. A questa edizione, saranno presenti, oltre all'Umbria, le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto, la Provincia Autonoma di Bolzano".

Alle tre giornate previste, dal 13 al 15 novembre, parteciperanno Niccolò Persiani, responsabile scientifico del Laboratorio; Nicola Salerno, reforming.it; Alfredo Grasselli, Corte dei Conti; Marta Marsilio, moderatore; Stefano Tremolanti, Consip; Alberto Fantini, Consip; Marcello Faviere, Estav Centro - Regione Toscana; Alessandra Boni, Intercent ER - Regione Emilia Romagna; Carlo Benedetti, Consorzio Umbria Salute, Regione Umbria; Fabrizio Rossi, moderatore; Francesco Pivotti, Regione Veneto; Fabio Rombini, Emilia Romagna; Natalia di Vivo, moderatore; Vincenzo Ferrari, Regione Calabria; Stefano Lorusso, Regione Basilicata; Eugenio Anessi Pessina, Università Cattolica; Francesco Bevere, Direttore Agenas; Tiziano Carradori, Direttore Salute Regione Emilia Romagna; Emilio Duca, Direttore Salute Regione Umbria; Giancarlo Astegiano, Corte dei Conti; Walter Orlandi, Fiaso.

Nella prima giornata (dalle 9 alle 17) si parlerà di spesa sanitaria, illustrando i dati di riferimento, e dello stato dell'arte delle centrali di acquisto; venerdì 14 l'attenzione sarà concentrata su programmazione della spesa e scelte di investimento e sul controllo della spesa sanitaria. Sabato 15, dalle 9 alle 14, è in programma la tavola rotonda conclusiva sul "controllo della spesa sanitaria alla luce del nuovo Patto per la salute".

laboratorio "benchmarking" tra sistemi sanitari regionali intitolato alla memoria dell'assessore tomassoni

Perugia, 14 nov. 014 - Sarà intitolato alla memoria di Franco Tomassoni il "Laboratorio di Benchmarking tra sistemi sanitari regionali", attivato nel 2011 dalla Regione Umbria proprio su iniziativa dell'Assessore regionale alla sanità, scomparso lo



scorso novembre: stamani nella sede della Scuola Umbra di Pubblica amministrazione, in occasione della quarta edizione del Laboratorio, la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha consegnato al figlio dell'Assessore Tomassoni, David, il testo della delibera con la quale la Giunta regionale ha adottato la decisione di intitolare il Laboratorio al suo papà, in considerazione del ruolo da lui svolto nell'ideazione e realizzazione di questa esperienza, unica in Italia, e per l'attenzione che, negli anni, ha sempre riposto verso il suo svolgimento.

La vicepresidente Casciari, in apertura del suo intervento ha portato i saluti e il messaggio della presidente Catuscia Marini impegnata a Roma per la vertenza 'Ast': "Sono molto dispiaciuta di non esserci - ha riferito citando le parole della presidente - ma anche Franco avrebbe condiviso il mio impegno qui a Roma per AST".

"Il Laboratorio è stato battezzato dal nostro caro Franco Tomassoni - ha detto la vicepresidente Casciari - La presidente Marini e la Giunta regionale, hanno sostenuto fortemente la decisione di intitolare proprio alla sua memoria la struttura attivata con lo scopo di offrire un luogo di confronto tra sistemi sanitari regionali e dove gli esperti della materia e coloro che se ne occupano a livello di programmazione regionale, possono confrontarsi fuori dai luoghi 'istituzionali' di incontro".

La vicepresidente ha quindi ricordato le motivazioni che hanno portato alla scelta di istituire il Laboratorio: "alla fine del primo decennio degli anni 2000, le norme sul federalismo, le riforme in materia di armonizzazione contabile, stavano enfatizzando quel processo di specializzazione dei diversi sistemi sanitari regionali già avviato negli anni '90, facendo sì che ogni Regione apportasse, al proprio interno, specifiche modalità organizzative, gestionali e di programmazione e controllo. A ciò si è aggiunta la spending review ed i tagli richiesti alla sanità - ha detto - Tutto questo ha reso interessante ed opportuno un confronto tra i diversi modelli regionali per coglierne le differenze, apprezzare le specificità e soprattutto poter sviluppare metodologie comuni ed uniformi in grado di diffondere le migliori pratiche".

La vicepresidente ha concluso "citando le parole di Franco in occasione del primo Laboratorio".

"La nostra Regione si caratterizza per una filosofia slow, un modo di vedere le cose molto positivo per alcuni settori, ma che deve essere messo da parte quando parliamo di sanità. In questo caso l'Umbria deve essere veloce e deve tenere sotto controllo la spesa e l'efficienza per cercare di dare il miglior servizio possibile ai nostri cittadini".

E su intuizione dell'assessore Tomassoni, la metodologia formativa prescelta dalla Regione Umbria, in collaborazione con il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, fin da subito, ha favorito l'incontro in aula tra le esperienze teoriche e pratiche,



infatti le tematiche scelte vengono inquadrate a livello teorico dai migliori esperti in materia.

Le prime tre edizioni del Laboratorio, di cui le prime due sono state presiedute proprio dall'Assessore, Franco Tomassoni, hanno raccolto significative esperienze regionali di studiosi e di operatori del settore, offrendosi come periodico momento di incontro-dibattito e confronto su temi quali: "governo della spesa nei sistemi sanitari regionali", "nuovi strumenti per il controllo della spesa sanitaria", "costi standard".

Il successo dell'iniziativa ed il consenso delle Regioni, ha condotto a decidere, da una parte di proseguire negli anni l'iniziativa del Laboratorio e dall'altra di realizzare, per ogni edizione, una sintesi della discussione che avviene durante le sessioni di lavoro, da divulgare tra gli addetti ai lavori, nella forma di e-book all'interno di una collana. Il Quaderno n. 1, sintesi dei lavori del terzo Laboratorio tenutosi nel 2013, rappresenta il primo numero della collana.

"La quarta edizione in corso dal 13 al 15 novembre ha registrato l'adesione di molte regioni italiane e di rappresentanti dell'Università Cattolica e della Corte dei Conti - ha reso noto l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - Le giornate formative del Laboratorio rappresentano un momento di incontro e di confronto dove vengono messe in risalto le buone pratiche relativamente a tematiche come quelle delle centrali di acquisto, delle scelte di investimento, del controllo della spesa sanitaria, per terminare con una tavola rotonda sul controllo della spesa sanitaria alla luce del nuovo Patto per la salute. Vogliamo proseguire su questa strada e stiamo già pensando alla quinta edizione che sarà focalizzato sul tema della governance sanitaria e gli strumenti di gestione".

sicurezza

"quali politiche per la sicurezza?": il 14 e 15 novembre convegno internazionale a perugia, con i sottosegretari minniti e bocci

Perugia, 12 nov. 014 - "Quali politiche per la sicurezza?" è il tema del convegno internazionale terrà alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni il 14 (dalle ore 9 alle ore 13) ed 15 novembre (dalle ore 9.30 alle ore 13.30), con workshop paralleli nel pomeriggio del 14 novembre (dalle ore 15) nella sede del Dipartimento di giurisprudenza in via Pascoli, a Perugia.

A vent'anni dai primi progetti di sicurezza urbana ispirati ai principi della "nuova prevenzione" è arrivato il momento - affermano i promotori del convegno - di trarre un bilancio delle politiche e delle sperimentazioni seguite. In che modo Regioni ed enti locali hanno prodotto un nuovo modo di "fare sicurezza"? Quanto, al contrario, le politiche locali e nazionali sono state schiacciate dalla contingenza e dalle più diverse e ripetute "emergenze"? Al termine di un percorso istituzionale e di ricerca pluriennale, la Regione Umbria, e in particolare l'assessorato con delega alle politiche per la sicurezza, e il Dipartimento di



Giurisprudenza dell'Università di Perugia, in collaborazione con la rivista "Studi sulla questione criminale", hanno promosso questa iniziativa invitando studiosi e policy-makers a un confronto pubblico sul tema della sicurezza in una prospettiva transnazionale. E' prevista la partecipazione di Marco Minniti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sicurezza della Repubblica, nella mattinata di apertura del convegno il 14 novembre, e di Gianpiero Bocci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, nella giornata del 15 novembre.

Il programma del convegno prevede l'apertura plenaria alla Sala Brugnoli venerdì 14 novembre (dalle 9, alle 13) con i saluti istituzionali di Eros Brega, Presidente Consiglio Regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, e Franco Moriconi, Rettore Università degli Studi di Perugia. Dopo l'introduzione dei lavori, a cura di Tamar Pitch (Università di Perugia) seguiranno le relazioni di Giuseppe Mosconi (Direttore di Studi sulla questione criminale, Università di Padova), Axel Klein (Università di Kent, Gran Bretagna), Maximo Sozzo (Universidad Nacional del Litoral, Santa Fe, Argentina), Fabio Paparelli (assessore con delega alla Sicurezza, Regione Umbria), Marco Minniti Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sicurezza della Repubblica.

Nel pomeriggio del 14 novembre (dalle ore 15) si terranno workshop paralleli, nella sede del Dipartimento di giurisprudenza, su "La sicurezza e le sicurezze", coordinatore Giuseppe Campasi, Università di Bari; "Sicurezza e opinione pubblica: comunicazione e percezione", coordinatore Omid Firouzi, Università di Padova; "Le politiche di sicurezza urbana: culture, discorsi, orientamenti", coordinatrice Monia Giovanetti, Cittalia - Anci; "Le politiche di sicurezza urbana: contesti, pratiche, azioni", coordinatrice Rosalba Altopiedi, Università di Torino; "Migrazioni e migranti", coordinatrice Valeria Ferrarsi, Università di Torino; "Prostituzione", coordinatrice Giorgia Serughetti, Università di Milano-Bicocca; "Violenza contro le donne", coordinatrici Lucia Re, Università di Firenze, e Maria Virgilio, Università di Bologna, GIUDIT; "Criminalità organizzata", coordinatore Vincenzo Scalia, Università di Bologna. Nella giornata di sabato 15 novembre, nella Sala Brugnoli, è prevista (ore 9,30) la plenaria di chiusura, con le relazioni dei coordinatori dei Workshops, coordina Stefano Anastasia, Università di Perugia.

Alle ore 11 si terrà la Tavola rotonda conclusiva, introdotta da Fabio Paparelli, assessore con delega alla Sicurezza della Regione Umbria, coordina Dario Melossi, Università di Bologna. Partecipan: Gianpiero Bocci - Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Massimo Patarini, Università di Bologna; Irene Priolo, Vice Presidente Forum Italiano Sicurezza Urbana; Rossella Selmini, Università del Minnesota, Usa; Grazia Zuffa,



Forum Droghe; un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

"quali politiche per la sicurezza?": domani 14 novembre un convegno internazionale a perugia, con il sottosegretario minniti
Perugia, 13 nov. 014 - Domani, 14 novembre, sarà presente anche il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sicurezza della Repubblica, Marco Minniti, alla prima giornata del convegno internazionale su "Quali politiche per la sicurezza?", in programma, dalle ore 9, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, di Perugia, ed i cui lavori proseguiranno sabato 15 novembre. Obiettivo dell'iniziativa, promossa da Regione Umbria, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, in collaborazione con la rivista "Studi sulla questione criminale", è di aprire un confronto pubblico tra i diversi soggetti interessati sul tema della sicurezza in una prospettiva transnazionale, anche traendo un bilancio delle politiche e delle sperimentazioni seguite.

I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali di Eros Brega, Presidente Consiglio Regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, e Franco Moriconi, Rettore Università degli Studi di Perugia.

Nel pomeriggio, si terranno workshop paralleli (dalle ore 15) nella sede del Dipartimento di giurisprudenza in via Pascoli, a Perugia, su tematiche specifiche: "La sicurezza e le sicurezze", "Sicurezza e opinione pubblica: comunicazione e percezione", "Le politiche di sicurezza urbana: culture, discorsi, orientamenti", "Le politiche di sicurezza urbana: contesti, pratiche, azioni", "Migrazioni e migranti", "Prostituzione", "Violenza contro le donne", e "Criminalità organizzata".

aperto convegno internazionale a perugia; assessore paparelli: in umbria strategia integrata e condivisa per rispondere a domanda sicurezza cittadini

Perugia, 14 nov. 014 - "L'Umbria dà risposte alla domanda di sicurezza dei cittadini agendo sulla prevenzione, la rivitalizzazione urbanistica, la marginalità sociale e applicando un modello di collaborazione e cooperazione fra tutti i livelli istituzionali, nel rispetto delle reciproche competenze e dei rispettivi ruoli". Lo ha affermato l'assessore regionale con delega alla sicurezza, Fabio Paparelli, intervenendo stamani alla prima giornata del convegno internazionale su "Quali politiche per la sicurezza?", in corso fino a domani a Perugia, organizzato dalla Regione Umbria e dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, in collaborazione con la rivista "Studi sulla questione criminale". Ai lavori di stamani è intervenuto il sottosegretario di Stato - Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Marco Minniti.

"Tra gli umbri - ha rilevato l'assessore - è diffusa l'idea che la criminalità sia aumentata, anche se questa percezione sembra



svanire man mano che si analizzano i dati a disposizione, ci si avvicina al proprio contesto di vita e all'esperienza personale. Lo confermano - ha proseguito l'assessore - i dati della recente indagine svolta dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia frutto di una convenzione stipulata con la Regione Umbria, su un campione di 300 abitanti dell'Umbria, che approfondisce la percezione della sicurezza dei cittadini rispetto a tre diversi livelli territoriali: rispetto alla sicurezza in Italia, al Comune dove risiedono e rispetto la zona/quartiere di residenza. Tanto sul piano nazionale che su quello locale le risposte hanno evidenziato la percezione di un generale aumento della criminalità nell'ultimo anno, nonostante questo aumento di "insicurezza percepita" la criminalità non è considerata come un problema molto grave se riferita alla zona di residenza degli intervistati. Inoltre si è riscontrato come solo un'esigua parte del campione intervistato ha dichiarato di essere stato vittima di reati nei dodici mesi precedenti la ricerca. Infatti, nonostante il 56,7% degli intervistati ha dichiarato di aver percepito un aumento di criminalità nel comune di residenza nell'ultimo anno, solo il 19% sarebbe stato vittima di reati, mentre l'81% dichiara di non aver subito alcun reato".

L'assessore ha richiamato anche alcuni dati sulla criminalità denunciata: "nel triennio 2011-2013, le denunce in Umbria sono leggermente aumentate (del 4,16%, dalle 35.666 del 2011 alle 37.151 del 2013), con un più considerevole incremento nel 2012 (+3,52%) e una relativa stabilizzazione nel 2013. Nel frattempo le segnalazioni all'autorità giudiziaria aumentavano in maniera ancora più significativa, dell'11,03%, dalle 13469 del 2011 alle 15139 del 2013. Indice, questo, di un impegno significativo delle forze di polizia e delle autorità di pubblica sicurezza che ha risposto puntualmente alla preoccupazione dei cittadini e delle istituzioni locali".

Sul fronte "droga", dalla relazione della Direzione centrale per i servizi anti-droga "sappiamo - ha detto l'assessore - che il numero delle operazioni anti-droga così come le segnalazioni all'autorità giudiziaria per reati connessi alla legge sugli stupefacenti sono nella media nazionale. I sequestri sono addirittura molto al di sotto di essa. Tranne che per le droghe sintetiche, dai dati del Ministero dell'interno non sembra che quella della circolazione delle sostanze stupefacenti sia un'emergenza in Umbria, così come invece è rappresentata nel dibattito pubblico. Le uniche anomalie regionali rispetto alle dinamiche nazionali sono il dato sui sequestri di droghe sintetiche, la elevata percentuale dei decessi per abuso di sostanze stupefacenti e la sovra-rappresentazione degli stranieri non europei nelle segnalazioni all'autorità giudiziaria".

"Se le condizioni di sicurezza urbana si misurano, oltre che sul numero dei reati commessi, anche sulla base di percezioni soggettive - ha sottolineato ancora - per gli amministratori ciò significa di doversi fare carico anche di una attenta



comunicazione, capace di ascoltare e di studiare soluzioni e progetti che svolgano anche una funzione rassicurante per i cittadini. Intervenire, quindi sul degrado urbano, creare le condizioni di utilizzo virtuoso dello spazio pubblico da parte di gruppi diversi, agire sui comportamenti cosiddetti antisociali, che non rappresentano tuttavia condotte penalmente rilevanti, prevenire la concentrazione abitativa di situazioni socialmente critiche, sono compiti propri di chi amministra le città. Occorre concentrarsi sulle condizioni sociali ed economiche che creano ambienti favorevoli alla criminalità, agendo con politiche sociali rivolta ai giovani, politiche abitative, di lotta alla dispersione scolastica, politiche per l'occupabilità, per l'integrazione degli immigrati, degli ex detenuti, delle persone con problematiche di dipendenza, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni sociali, attraverso progetti di mediazione dei conflitti, di rivitalizzazione dello spazio pubblico, di riqualificazione dell'arredo urbano.

Entrando poi nel merito delle politiche di sicurezza urbana Paparelli ha aggiunto che la Regione Umbria, ha legiferato in materia, condividendo la necessità di armonizzare competenze e interventi un materia di sicurezza che, come avvenuto in altre Regioni, hanno riguardato il coordinamento fra diversi attori, con la promozione di accordi inter-istituzionali fra enti territoriali e statali, l'armonizzazione delle politiche locali, attraverso lo sviluppo di "politiche proprie" sul tema della sicurezza e supporto/assistenza alle iniziative delle amministrazioni locali, la formazione e sostegno alla Polizia locale e la ricerca in materia di sicurezza urbana".

Tali politiche tuttavia - ha evidenziato - per essere efficaci debbono essere in rapporto di 'governance' con gli altri livelli del governo e assumere un'ottica integrata ed attiva nelle strategie d'intervento per trasformarle in "politiche di sicurezza urbana integrata", come governo unitario sia delle politiche locali della sicurezza che delle politiche di prevenzione e repressione della criminalità. Il governo unitario tra agenzie e poteri autonomi - ha sottolineato - implica necessariamente una strategia coerente e condivisa per la produzione della sicurezza quale bene pubblico.

Paparelli ha poi ricordato che uno specifico documento di programmazione regionale biennale individua le azioni che possono concorrere a produrre sicurezza, proprio in una visione di "sicurezza integrata", che tiene conto delle diverse problematiche, approfondisce i principali ambiti di intervento e le possibili linee di indirizzo per l'attuazione di politiche locali. "In questo modo - ha detto - sono state fornite indicazioni operative e proposte concrete per la costruzione di progetti di sicurezza integrata, offrendo modelli a supporto della progettazione e gestione degli interventi.



Il Documento, per le annualità 2013 e 2014, ha individuato i criteri per la realizzazione delle attività degli Enti Locali relative ad aree di intervento prioritario che riguardano la marginalità sociale, la sicurezza di genere, la rivitalizzazione urbanistica ed interventi a sostegno dell'operatività della Polizia Locale. Si tratta di aree di intervento molto ampie, che spaziano dalla gestione dei conflitti agli interventi di mediazione, alle politiche di integrazione e di governo delle trasformazioni urbanistiche e territoriali, all'uso della videosorveglianza e di altri sistemi digitali per la sicurezza urbana.

Ai lavori è intervenuto il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi. Domani è prevista la partecipazione del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci, alla Tavola rotonda conclusiva (ore 11) della seconda giornata del convegno che si terrà domani, 15 novembre, a partire dalle ore 9.30, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, a Perugia. La tavola rotonda sarà introdotta dall'assessore Fabio Paparelli, e coordinata da Dario Melossi, Università di Bologna. Interverranno oltre al Sottosegretario Bocci, Massimo Patarini, Università di Bologna; Irene Priolo, Vice Presidente Forum Italiano Sicurezza Urbana; Rossella Selmini, Università del Minnesota, Usa; Grazia Zuffa, Forum Droghe; ed un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

La giornata inizierà, alle ore 9.30, con le relazioni conclusive dei coordinatori dei Workshops paralleli su varie tematiche legate alla sicurezza tenutisi nel pomeriggio del 14 novembre. I lavori verranno coordinati da Stefano Anastasia, Università di Perugia.

sicurezza, aperto convegno internazionale, sottosegretario minniti: rafforzare cooperazione fra stato e poteri locali

Perugia, 14 nov. 014 - "L'approccio in materia di sicurezza che viene dall'Umbria è l'approccio giusto a un tema cruciale". Lo ha sottolineato il sottosegretario di Stato Marco Minniti, intervenendo alla prima parte dei lavori del convegno su "Quali politiche per la sicurezza?". "La sicurezza - ha affermato - rappresenta un diritto fondamentale, che va garantito con politiche uniformi a livello nazionale, ma che tengano conto della realtà territoriale, senza sottovalutare nessun fenomeno e senza farsi consigliare dalla 'filosofia della paura', partendo dal principio che non c'è sicurezza reale se non c'è sicurezza percepita".

"Decisivo - ha aggiunto - nel ripensare l'attuale modello di sicurezza nazionale, adeguandolo alla nuova realtà urbanistica e demografica, che si segua l'asset della cooperazione rafforzata fra lo Stato e i poteri locali. Perché, ad esempio, una piazza sia sicura occorre che sia presidiata dalle forze dell'ordine, ma anche che sia illuminata: da qui la necessità dell'integrazione degli interventi e un nuovo coordinamento fra i vari livelli



istituzionali, nel rispetto della complementarietà delle funzioni e delle rispettive competenze".

Il sottosegretario si è soffermato anche sul rapporto fra sicurezza e libertà: "Sono due facce della stessa medaglia - ha affermato - Sicurezza è libertà e libertà è sicurezza: non c'è vera sicurezza se non viene garantita la libertà di agire e di vivere le proprie relazioni sociali, e non c'è vera libertà se non viene garantita la sicurezza del cittadino".

"quali politiche per la sicurezza?": paparelli a convegno internazionale: "necessarie azioni integrate tra attori locali e livelli dello stato"

Perugia, 15 nov. 014 - "Intervenire sul degrado urbano, creare le condizioni di utilizzo virtuoso dello spazio pubblico, agire sui comportamenti cosiddetti antisociali, prevenire la concentrazione abitativa di situazioni socialmente critiche sono compiti propri di chi amministra le città. La sicurezza urbana chiama in causa tutti gli attori locali, primi fra tutti i sindaci, ma anche Province e Regioni, come rappresentanti dell'intera comunità": lo ha detto l'assessore regionale alla sicurezza, Fabio Paparelli, introducendo la seconda giornata del Convegno internazionale su "Quale sicurezza urbana", in corso a Perugia.

"L'azione degli attori locali - ha aggiunto l'assessore - può orientare la sicurezza urbana verso la coesione sociale e la partecipazione civile, avvalendosi di strumenti finalizzati a tutelare la qualità della vita urbana, a rispondere ai bisogni sociali, ad adeguare l'offerta abitativa, a rendere appropriata la fruizione degli spazi pubblici, a prevenire la devianza. Le politiche locali in materia, per essere efficaci - ha affermato, devono essere in rapporto integrato ed attivo sulle strategie d'intervento con gli altri livelli di governo, delineando in maniera netta la diversità di funzioni tra livello dello Stato, Prefetture e Forze dell'Ordine, e del governo locale. Vanno inoltre coinvolti tutti gli altri operatori della sicurezza presenti sul territorio incluso il livello organizzativo del sistema di welfare, dai servizi sociali alle associazioni, al volontariato".

Per Paparelli il territorio, a rischio d'insicurezza, va quindi "controllato e adattato per garantire lo svolgimento della normale vita economica e sociale della città". E in questo ambito di particolare rilevanza sono le strategie preventive per governare le criticità, come la sorveglianza, le ordinanze, l'arredo urbano dissuasivo, la video-sorveglianza.

Relativamente all'azione della Regione Umbria per le politiche di sicurezza urbana è stato sperimentato un modello collaborativo tra tutti i livelli istituzionali, nel rispetto di competenze e ruoli. Ciò a partire dal Patto per Perugia Sicura, giunto nel 2013 al terzo rinnovo, che "ha permesso - secondo l'assessore - di avvalersi di una strategia condivisa che ha portato ad un generale miglioramento dell'ordine e della sicurezza pubblica a Perugia,



con positivi risultati sia nel governo unitario delle politiche locali della sicurezza che delle politiche di prevenzione e contrasto alle attività criminali, che nel 2015 sarà implementato ed orientato al contrasto del degrado urbano nelle zone in particolare di Fontivegge e del Broletto. Anche la città di Terni vedrà nelle prossime settimane la firma di un proprio patto per la sicurezza, dato che la gran parte dei fenomeni criminosi che accadono nella nostra Regione avvengono nei due capoluoghi di provincia. Questi due patti, con relative risorse finanziarie, si affiancano ai patti locali per la sicurezza integrata, rivolti alla altre comunità umbre".

Farà da cornice a questo modello cooperativo tra Stato, Regioni ed Enti locali, l'intesa tra Regione e Ministero degli interni cui hanno lavorato l'assessore Paparelli ed il sottosegretario agli interni Giampiero Bocci, giunta in dirittura di arrivo e volta a sperimentare modelli e pratiche innovative di sicurezza pubblica partecipata.

telecomunicazioni

internet, assessore vinti sostiene proposta legge su wifi disponibile e gratuito

Perugia, 5 nov. 014 - L'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, risponde positivamente all'appello lanciato dalle associazioni dei consumatori sulla proposta di legge presentata dall'onorevole Sergio Boccadutri, cofirmata da Ernesto Carbone, Alberto Losacco, Gennaro Migliore, Enza Bruno Bossio e sottoscritta da altri 108 parlamentari che prevede il Wi-Fi disponibile e senza password in esercizi commerciali, Comuni, ospedali, scuole, servizi di trasporto.

"La proposta di legge - sostiene l'assessore Vinti - offre una reale opportunità per rendere internet disponibile a tutti i cittadini e porterebbe l'Italia e gli italiani a diventare i più connessi".

"Tutti gli esercizi pubblici - sottolinea - garantirebbero un accesso alla rete e quindi maggiori servizi per i consumatori. Questa proposta di legge, con le dovute modifiche - conclude Vinti - potrà rappresentare, oltre ad un ulteriore strumento comunicativo, un'opportunità di conoscenza e socializzazione integrata al nostro vivere".

unione europea

europa e informazione; consultabili sul sito della regione umbria slide del workshop formativo per giornalisti

Perugia, 5 nov. 014 - Le slide presentate dai diversi relatori al Workshop formativo per giornalisti "Europa/informazione - politica di coesione 2014-20 Umbria", che si è tenuto il 3 novembre scorso a Perugia, sono consultabili sul link:

<http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr>

Nel corso del seminario, promosso dall'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e dal Servizio programmazione comunitaria della



Regione Umbria, sono stati trattati i temi del Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale; comunicazione e fonti di informazione regionali, nazionali ed europee; Piano di comunicazione "Por Fesr"; risultati e scenari futuri.

fondi strutturali: la settimana dal 9 al 15 novembre sulle emittenti locali

Perugia, 8 nov. 014 - "Investimenti in aziende agricole e di trasformazione" e "Abbattimento del digital divide": sono questi i temi delle puntate informative dedicate ai Programmi operativi regionali dei fondi strutturali "Fesr", "Fse" e "Feasr" 2007-2013 della Regione Umbria in onda sulle emittenti televisive Umbria TV e TEF dal 9 al 15 novembre.

La puntata ("Feasr") su "Investimenti in aziende agricole e di trasformazione" ha come ospiti in studio Augusto Buldrini, dirigente del Servizio Aiuti imprese e Promozione della Regione Umbria, ed Emilio Bartolini, del Frantoio oleario "Bartolini" di Arrone, con interviste a Lucantonio Durasanti, della società agricola "La Solfarola", e all'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini. Verrà trasmessa su Umbria TV martedì ore 19.30 circa, con replica mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 14.00 circa; su TEF lunedì ore 19.35 circa, con replica giovedì ore 21.20 circa e venerdì ore 14 circa.

La puntata ("Fesr") su "Abbattimento del digital divide" vede in studio Anna Lisa Doria, responsabile dell'Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali della Regione Umbria; Graziano Antonielli, dirigente del Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali e Sistema informativo integrato della Regione Umbria; Maurizio Di Cesare, dirigente Programmazione, pianificazione e gestione delle infrastrutture per le comunicazioni della Regione Umbria. Interviste con Stefano Vinti, assessore alle infrastrutture tecnologiche immateriali, e Fabio Paparelli, assessore alle Risorse patrimoniali, innovazione e sistemi informativi della Regione Umbria. Sarà trasmessa su Umbria TV mercoledì ore 19.30 circa, con replica giovedì ore 20.30 e venerdì ore 14.00 circa; su TEF martedì ore 20.25 circa, con replica mercoledì ore 14.00 circa e venerdì ore 14.15 circa.

urbanistica

regione umbria premiata a "urbanpromo" per i programmi integrati di sviluppo urbano "puc3"

Perugia, 13 nov. 014 - Un nuovo premio "Urbanistica" per la Regione Umbria: lo riceveranno domani, venerdì 14 novembre, i rappresentanti dell'Assessorato alla Riqualificazione urbana nel corso di una cerimonia che svolgerà a Milano, negli spazi della Triennale, nell'ambito di "Urbanpromo", la manifestazione nazionale di riferimento per il marketing urbano e la rigenerazione urbana organizzata dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu) e da Urbit - Urbanistica Italiana, giunta all'undicesima edizione.



Il premio "Urbanistica" - indetto dalla rivista scientifica dell'Inu - è stato vinto dalla Regione Umbria nella categoria "Equilibrio degli interessi nel rapporto pubblico/privato" per i Programmi integrati di sviluppo urbano "Puc3", rivolti ai Comuni umbri con meno di 10mila abitanti e finalizzati alla rigenerazione urbana di contesti storici e aree urbane degradate. "L'esperienza dei Puc3, che ha rappresentato una novità nel panorama degli strumenti di programmazione urbana attuati in precedenza poiché per la prima volta i programmi complessi hanno avuto una valenza territoriale e d'area vasta - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e Riqualificazione urbana Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione - è stata presentata dalla Regione Umbria nell'edizione 2013 di 'Urbanpromo' e ha raccolto il maggior numero di segnalazioni da parte del qualificato pubblico che partecipa alla manifestazione facendo conquistare così alla Regione l'importante riconoscimento".

"Da questa prima esperienza dei Puc3 - commenta l'assessore - emerge con forza la volontà locale di piccoli, spesso piccolissimi Comuni di travalicare i confini amministrativi per avviare azioni di sviluppo locale e azioni sinergiche per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare. Le proposte progettuali avanzate di scala intercomunale, infatti, contengono misure e interventi volti allo sviluppo di filiere produttive nei campi della cultura e del turismo, della valorizzazione di sistemi naturalistici e culturali e misure volte al potenziamento di servizi per il cittadino, servizi scolastici e strutture polivalenti di carattere sociale di livello intercomunale. Agli interventi pubblici programmati - prosegue - si affiancheranno interventi privati di imprese, che operano nel settore dei servizi al cittadino, del commercio, della ricettività turistica alberghiera esistente, insieme a interventi per migliorare o potenziare la residenzialità sia sociale che per la locazione concordata o per migliorare l'abitazione di proprietà.

"Tutti i progetti - sottolinea Rometti - sono l'espressione di un concorso virtuoso di risorse pubbliche e private, che nonostante le difficoltà congiunturali generali, hanno trovato un loro equilibrio nelle proposte avanzate, che dovranno essere attuate per essere valutate nei loro risultati effettivi, ma che rappresentano anche l'esito dell'attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali".

"La Regione Umbria ha messo a disposizione delle Amministrazioni comunali circa 23 milioni di euro - ricorda l'assessore - tra fondi statali (PAR-FSC) e regionali, per finanziare interventi pubblici e privati, di carattere residenziale, infrastrutturale e per attività di piccole e medie imprese che operano nei settori commerciali, turistico-ricettivi e di servizio alla persona. Circa 17 milioni sono destinati per Programmi di valenza sovracomunale e 6 milioni di euro per programmi di valenza urbana: una cospicua dotazione finanziaria, cui si aggiungono i cofinanziamenti



comunali, pari al 10 per cento del finanziamento richiesto per le opere pubbliche, e il cofinanziamento dei privati".

Hanno aderito complessivamente 70 Comuni dei 73 aventi diritto, presentando 14 "Puc" sovracomunali e 18 "Puc" urbani, "a testimonianza del significativo interesse che le comunità locali hanno manifestato per questo strumento di programmazione. Ad oggi - rende noto Rometti - la Regione ha finanziato nove proposte di valenza sovracomunale che coinvolgono complessivamente 40 Comuni e dieci di valenza urbana, presentate in forma singola da altrettanti Comuni distinti. Le cinquanta amministrazioni comunali destinatarie dei finanziamenti stanno avviando gli accordi di programma con la Regione e gli accordi con i soggetti privati, come pure le progettazioni per l'avvio delle opere pubbliche previste, interventi che nel loro complesso dovranno essere completati entro il 2016".

"Un importante primo risultato per questo nuovo strumento di programmazione in materia di riqualificazione urbana - rileva l'assessore - e il forte interesse e favore riscontrati durante 'Urbanpromo', che hanno fatto conseguire alla Regione anche quest'anno il premio 'Urbanistica', accrescono la nostra soddisfazione per questa capacità diffusa di operare insieme per lo sviluppo del territorio".

Nell'edizione 2014 di "Urbanpromo", in corso fino a domani 14 novembre, la Regione Umbria presenta due importanti iniziative.

"Innanzitutto - dice Rometti - mostriamo i quattro progetti vincitori del concorso a tema indetto dalla Regione per la riqualificazione urbana e il recupero ambientale di quattro aree produttive dismesse situate: l'area ex Valtrasimeno, nel territorio comunale di Castiglione del Lago; la zona "Pip" per insediamenti produttivi di Cascia; l'area industriale dismessa di via Trasimeno ovest a Perugia; gli ex stabilimenti elettrochimici di Papigno a Terni".

"Fra le 40 proposte progettuali ammesse a concorso - ricorda l'assessore - è stato premiato il progetto vincitore per ogni area, allestita una mostra e realizzata una pubblicazione. Con la presentazione a 'Urbanpromo' abbiamo voluto dare ulteriore visibilità e diffusione a questo concorso, che rappresenta un'ulteriore testimonianza del nostro impegno per la riqualificazione delle aree dismesse, la qualità architettonica e urbana, il contenimento del consumo di suolo".

La Regione Umbria presenta, inoltre, gli strumenti messi in campo per lo sviluppo urbano e delle politiche per la città nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. "Gli strumenti - spiega Rometti - sono relativi alla 'Agenda Urbana' e alla Strategia nazionale delle 'Aree interne'. Qui si gioca una parte fondamentale dello sviluppo dell'Umbria e per questo, concentrando al massimo le risorse disponibili, puntiamo non solo sulla mobilità 'intelligente', il risparmio energetico e le infrastrutture, ma anche sul 'capitale umano' e l'inclusione sociale. Nella nostra 'Agenda urbana' abbiamo individuato le città



di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello quali poli urbani dove realizzare azioni pilota per rafforzare la capacità attrattiva e di innovazione".

"la città accessibile", rometti a convegno terni: con "agenda urbana" strumenti e risorse per "città per tutti"

Perugia, 14 nov. 014 - "La Regione Umbria ha destinato ingenti risorse della nuova programmazione comunitaria per realizzare l' 'Agenda urbana' e rendere le città umbre non solo di tutti, ma a 'misura di tutti' ". Lo ha detto l'assessore regionale alla Riqualificazione urbana, Silvano Rometti, intervenendo stamani a Terni al convegno "La città accessibile" promosso dalla Federazione di associazioni diversamente abili ("Fada") e dall'Ordine degli architetti della provincia di Terni, con la direzione scientifica della società di ingegneria Ea Group, che ha preso in esame "azioni, opportunità, strategie" per il superamento delle barriere culturali, architettoniche, fisiche e sensoriali.

"Lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle aree urbane - ha sottolineato Rometti - rappresenta da sempre una priorità nelle politiche regionali, oggi rafforzate dal progetto dell'Agenda urbana che, in coerenza con le politiche europee, mette al centro dell'attenzione le città e il loro rilancio per puntare sul futuro e sulla qualità dello sviluppo, sia dal punto di vista ambientale che sociale".

"In Umbria, nei prossimi sette anni - ha proseguito l'assessore - potremo contare su circa 35 milioni di euro per attuare, insieme alle autorità urbane coinvolte, interventi che serviranno non solo al miglioramento delle infrastrutture, ma soprattutto al ridisegno e alla modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città, all'innalzamento della qualità della vita dei segmenti di popolazione più fragile. Fra i poli urbani per l'erogazione di servizi essenziali e di livello elevato che abbiamo individuato rientra Terni, insieme a Perugia, Foligno e Città di Castello".

"In questa strategia per lo sviluppo delle città - ha aggiunto - un ruolo fondamentale è attribuito al coinvolgimento dei cittadini, della società civile, dei diversi livelli di governo: è prezioso, dunque, il contributo offerto da questo convegno per riflettere sulla accessibilità delle nostre città. Con l'impegno di tutti, forti delle opportunità della nuova programmazione comunitaria, sarà più facile superare le barriere che ancora oggi ostacolano la piena fruibilità delle città e dei servizi da parte di tutti".

